



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“Giovanni Gabrieli

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I grado Sede Centrale – Via Niccolò Paganini 2/A – 30035 MIRANO

(VE) Tel. 041.431407 – Fax 041.432918 - E-mail veic85600q@istruzione.it

Posta certificata veic85600q@pec.istruzione.it Sito internet www.icgabrielimirano.edu.it



“Mettersi insieme è un inizio, rimanere insieme è un progresso, lavorare insieme un successo.”

Henry Ford

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Anni scolastici 2019/2020 – 2020/2021 – 2021/2022

INDICE

INTRODUZIONE	3
PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA	4
IL TERRITORIO	4
I PLESSI	5
ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA	8
LE SCELTE STRATEGICHE DI FONDO	10
IL PIANO PER L'INCLUSIONE	12
I SETTE PUNTI CHIAVE DELLA SCUOLA INCLUSIVA	13
IL PROFILO DEI DOCENTI INCLUSIVI	13
BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	13
INTEGRAZIONE E SOCIALIZZAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'	14
I DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO	14
INTEGRAZIONE E SUPERAMENTO DELLO SVANTAGGIO	15
GLI	15
LE PRIORITA' PER IL MIGLIORAMENTO E IL POTENZIAMENTO NEL TRIENNIO	16
NIV	16
IL PIANO DI MIGLIORAMENTO	18
PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO, TRAGUARDI DI LUNGO E MEDIO PERIODO E MONITORAGGIO DEI RISULTATI	19
PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE	21
FORMAZIONE SULLA SICUREZZA	23
IL CURRICOLO	25
UN CURRICOLO PER COMPETENZE	26
LA PROGETTUALITA' DI ISTITUTO	28
SUDDIVISIONE ORARIA SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE	30
L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	32
L'ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	38
MODALITA' DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI	39
VALUTAZIONE INTERNA	41
VALUTAZIONE ESTERNA	41

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	41
CRITERI DI VALUTAZIONE	42
SCUOLA PRIMARIA	42
SCUOLA SECONDARIA	45
SCUOLA E FAMIGLIA	59
I FABBISOGNI	61

Allegati

- ✓ Organigramma
- ✓ Funzionigramma
- ✓ Progetti d'istituto
- ✓ RAV
- ✓ PdM
- ✓ Curricolo
- ✓ Rubriche valutative

INTRODUZIONE

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Statale "Giovanni Gabrieli" è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". La Legge 107 del 2015 ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa che avrà una durata triennale, ma sarà rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico. Il Piano è stato redatto dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo e ha ricevuto il parere favorevole dai membri facenti parte del Collegio dei docenti e del Consiglio d'Istituto nelle rispettive sedute. L'adempimento in questione ha tenuto conto del Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto e dei conseguenti obiettivi, ha predisposto azioni di miglioramento e di monitoraggio, ha previsto interventi di formazione a supporto dei docenti e delle attività di progettazione. In tale prospettiva sono state specificate nel PTOF le priorità, i traguardi di lungo periodo, gli obiettivi di processo e le azioni riferite al raggiungimento dei traguardi previsti (RAV e PdM). Affinché tutto ciò si realizzi è necessario incoraggiare e potenziare il coinvolgimento diretto del Collegio; ottimizzare le risorse interne, identificando, riconoscendo e responsabilizzando le competenze professionali; sostenere la riflessione attraverso la progettazione di azioni innovative; diffondere la conoscenza e le operazioni coinvolte nel processo di miglioramento anche alle famiglie. Nella costruzione del Piano l'Istituzione persegue le finalità generali del sistema di istruzione nazionale riaffermate dal legislatore nella legge 107/2015; pur adeguandole al contesto sociale e culturale di appartenenza, essa assicura il carattere unitario del sistema e, in piena osservanza del suo mandato istituzionale, definisce le priorità a garanzia di equità e imparzialità per tutti gli studenti. Ne consegue che la nostra scuola si impegna per:

- ✓ Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza.
- ✓ Perseguire obiettivi cognitivi, educativi, formativi che prevedano un innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento.
- ✓ Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali.
- ✓ Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica.
- ✓ Garantire il diritto allo studio e dare a tutti le stesse opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.
- ✓ Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva.

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA



Il nostro Istituto Comprensivo si è costituito nell'anno scolastico 2012-2013 ed è formato da 8 plessi: n. 2 Scuole dell'Infanzia, n. 4 Scuole Primarie e n. 2 Scuole Secondarie di I grado. Questa unione ha comportato un rilevante cambiamento organizzativo e didattico in ogni ordine di scuola e ha permesso ai docenti di condividere caratteristiche e finalità formativo-educative specifiche di ogni fascia d'età. A tale scopo si sono formati gruppi di lavoro rappresentativi di ogni ordine di scuola per conoscere specificità formative, condividere linee pedagogico-educative, esperienze e progetti utili a costruire un curriculum verticale che consenta agli alunni partendo dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia, attraverso l'acquisizione di conoscenze e abilità, di raggiungere i traguardi delle competenze previsti al termine del primo ciclo di istruzione come indicato dalle Indicazioni Nazionali. L'Istituto ha alcune sedi nel capoluogo e altre dislocate nelle frazioni.

IL TERRITORIO

Mirano è una città ricca di tradizioni storiche, vicina ai grandi movimenti culturali e sociali, una città industriale. Da sempre essa ha svolto una funzione leader nel comprensorio miranese: una posizione che negli anni è stata rafforzata con maggiori servizi e infrastrutture. Le principali tracce storiche caratterizzanti Mirano sono relative, essenzialmente, a due periodi: quello del consolidamento della civiltà romana nel Veneto e quello segnato dalla Serenissima Repubblica di Venezia. Mirano ha occupato, sin dall'insediamento romano, una posizione geografica strategica che la colloca al centro delle province di Padova, Treviso e Venezia. La vicinanza a Venezia le ha consentito di beneficiare nel tempo dei riflessi culturali ed artistici da essa provenienti come testimoniano le numerose ville patrizie e gli affreschi del Tiepolo. Con Padova, invece, Mirano ha intessuto, dall'ultimo dopoguerra, rapporti commerciali sempre più stretti e proficui. Infine, Treviso rappresenta il punto di riferimento ecclesiastico (infatti Mirano appartiene alla Diocesi di Treviso). A partire dagli anni '70, il territorio di Mirano (suddiviso nelle 5 frazioni di Scaltenigo, Zianigo, Campocroce, Ballò, Vetrego per un totale di circa 26500 abitanti) ha subito una grande espansione urbanistica e ha visto nascere la nuova zona industriale. Questa situazione ha favorito, inoltre, l'incremento del terziario e delle varie infrastrutture (impianti sportivi, distretto scolastico, teatro e biblioteca comunali, A.S.L., ospedale, associazioni, agenzie, sportelli bancari...) e si è configurata come polo di attrazione nel processo migratorio.

I PLESSI

Scuola dell'Infanzia e Primaria

Scuola	Orario di Funzionamento	Servizi
Scuola dell'Infanzia "Egidio Meneghetti" Via E. Meneghetti, 11/A 30035 Mirano tel./fax 041.432376	40 ore settimanali Dal lunedì al venerdì Ore 8:00-16:00	Mensa
Scuola dell'Infanzia "Ermanno Wolf Ferrari" Via N. Paganini, 2 30035 Mirano tel./fax 041.432087	40 ore settimanali Dal lunedì al venerdì Ore 8:00-16:00	Mensa
Scuola Primaria "Dante Alighieri" Via della Vittoria, 24 30035 Mirano tel./fax 041.5700586	TEMPO PIENO 40 ore settimanali Dal lunedì al venerdì Ore 8:00-16:00 TEMPO NORMALE 27 ore settimanali Ore 8:00-13:00 (4 giorni) Ore 8:00-16:00 (1 giorni)	Mensa e trasporto
Scuola Primaria "Giosuè Carducci" Via L. Pirandello, 27/B 30030 Scaltenigo tel./fax 041.436232	TEMPO NORMALE 27 ore settimanali Ore 8:00-13:00 (4 giorni) Ore 8:00-16:00 (1 giorni)	Mensa e trasporto
Scuola Primaria "Alessandro Manzoni" Via E. Toti, 1 30035 Ballò tel./fax 041.436234	TEMPO PIENO 40 ore settimanali Dal lunedì al venerdì Ore 8:00-16:00	Mensa e trasporto
Scuola Primaria "Silvio Pellico" Via Chiesa, 26 30035 Campocroce tel./fax 041.486437	TEMPO PIENO 40 ore settimanali Dal lunedì al venerdì Ore 8:00-16:00	Mensa e trasporto

Scuola Secondaria di I Grado

<p>Scuola Secondaria I grado “Leonardo da Vinci”</p> <p>Sede Centrale Via N. Paganini, 2/A 30035 Mirano tel. 041.431407 fax 041.432018</p>	<p>TEMPO NORMALE 30 ore settimanali Dal lunedì al venerdì Ore 7:50-13:50</p> <p>INDIRIZZO MUSICALE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● 1 ora settimanale di <u>teoria musicale e solfeggio</u>. ● 1 ora settimanale di <u>lezione individuale di uno dei seguenti strumenti: pianoforte, violino, flauto traverso o chitarra</u>. 	<p style="text-align: center;">Trasporto</p>
<p>Scuola Secondaria I grado “Leonardo da Vinci”</p> <p>Sede di Scaltenigo Via L. Pirandello, 27/A 30030 Scaltenigo tel./fax 041.436039</p>	<p>TEMPO NORMALE 30 ore settimanali Dal lunedì al venerdì Ore 7:50-13:50</p> <p>INDIRIZZO MUSICALE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● 1 ora settimanale di <u>teoria musicale e solfeggio</u>. ● 1 ora settimanale di <u>lezione individuale di uno dei seguenti strumenti: pianoforte, violino, flauto traverso o chitarra</u>. 	<p style="text-align: center;">Trasporto</p>



INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE AGLI ISTITUTI

✓ Scuola “Egidio Meneghetti”

Attualmente l'intitolazione del plesso coincide con il nome della via in cui è situata ed è in comunicazione con il Nido comunale. È circondata da un'area verde attrezzata e da un popoloso quartiere residenziale.

✓ Scuola “Ermanno Wolf Ferrari”

E' sorta nell'anno 1975 e funzionante dall'anno scolastico 1975/1976. Edificata su un unico piano confinante con l'edificio della scuola secondaria di I grado “Leonardo Da Vinci”, essa è dotata di un ampio spazio attrezzato con giochi dedicati ai bambini, in un contesto lontano dalle grandi arterie stradali. Il quartiere circostante risulta piuttosto vivace dal punto di vista commerciale e risponde alle esigenze delle famiglie residenti.

✓ Scuola “Dante Alighieri”

La scuola, situata in una via principale del paese, è la più antica ed è sempre rimasta nello stesso edificio. La struttura, dotata di aule ampie e spaziose, rispecchia l'epoca in cui è stata edificata.

✓ Scuola “Giosuè Carducci”

La scuola si trova nella frazione di Scaltenigo e dal 2000 ha lasciato la vecchia sede per trasferirsi nello stesso edificio della scuola secondaria di I grado. E' inserita in un contesto residenziale sviluppatosi intorno ad un'antica Pieve, mantenendo, in parte, le originarie caratteristiche rurali.

✓ Scuola “Alessandro Manzoni”

La scuola si trova nella frazione di Ballò in un contesto residenziale ed è funzionante dagli anni '70. Dall'anno scolastico 2009/2010 è stato attivato il tempo pieno.

✓ Scuola “Silvio Pellico”

La scuola di Campocroce nasce nel 1959. All'origine è, insieme alla “Duca d'Aosta” di via Caorliega, una delle due scuole elementari del paese. Nell'anno scolastico 1993/94 viene ristrutturata e ampliata. Funziona a tempo pieno.

✓ Scuola “Leonardo da Vinci”

E' stata edificata negli anni settanta e collocata in una tranquilla zona residenziale di Mirano. Costruita su due piani è circondata da un ampio spazio verde. Attualmente è la sede centrale del nuovo Istituto Comprensivo. L'indirizzo musicale è uno dei più antichi della provincia di Venezia.

✓ Scuola “Leonardo da Vinci” sede di Scaltenigo

Si trova in posizione centrale del paese. Il complesso scolastico, edificato in un unico piano circondato da uno spazio verde, ospita i due ordini di scuola (primaria e secondaria). Ha due ingressi, entrambi interni rispetto alla strada principale.

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA¹



Orario di funzionamento Scuola dell'Infanzia

La scuola funziona dalle ore 08:00 alle ore 16:00, dal lunedì al venerdì per un totale di 40 ore settimanali.

La giornata è così organizzata:

- ✓ Ore 08:00 – 09:15: accoglienza
- ✓ Ore 09:15 – 10:00: momento comunitario (routine, appello e merenda)
- ✓ Ore 10:00 – 11:30: attività didattiche e/o di laboratorio in sezione
- ✓ Ore 11:50 – 12:20: mensa primo turno
- ✓ Ore 12.40 – 13.10 mensa secondo turno
- ✓ Ore 13:20 – 14:00: sono previste attività ludico/motorie in sezione o all'aperto con osservazione da parte degli insegnanti.
- ✓ Ore 14:00 – 15:20 attività didattiche
- ✓ Ore 15:30 – 15:40 uscita sezione dei piccoli
- ✓ Ore 15.45 – 16.00 uscita altre sezioni

Le entrate e le uscite posticipate e/o anticipate devono avvenire durante gli orari:

- ✓ Ore 11:55 – 12:00
- ✓ Ore 13:20

Gli orari degli ingressi, delle attività e della mensa sono simili per le due scuole, possono avere solo delle piccole variazioni organizzative.

Al mattino dalle 7.30 alle 8.00 funziona un servizio di accoglienza dei bambini gestito dall'AUSER (a pagamento) per i genitori con difficoltà di orario lavorativo.

Orario di funzionamento Scuola Primaria

La scuola offre due modelli orari:

- ✓ Tempo pieno con 40 ore settimanali con ingresso alle ore 08:00 e uscita alle ore 16:00 dal lunedì al venerdì.
- ✓ Tempo normale con 28 ore settimanali (27 ore più un'ora di mensa) con ingresso alle ore 08:00 e uscita alle ore 13:00, nel giorno di rientro l'uscita è alle ore 16:00.
- ✓ A metà mattina è previsto un intervallo di 20 minuti.
- ✓ Dalle ore 12:00 alle ore 13:00 e dalle 13:00 alle 14:00 (due turni) funziona il servizio mensa e dopo sono previste attività ludico/motorie con osservazione da parte degli insegnanti.

- ✓ L'Amministrazione Comunale mette a disposizione il trasporto scolastico tenendo in considerazione le esigenze di trasferimento delle famiglie.

l A seguito dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia Covid-19, a partire dall'anno scolastico 2020/2021 vi è stata una rimodulazione degli orari d'ingresso ed uscita di tutti i plessi per garantire i principi del distanziamento personale e dell'evitamento degli assembramenti. Per ulteriori informazioni si faccia riferimento alle circolari n° 73 del 21/10/2020, n° 46 del 12/10/2020, n°37 del 08/10/2020.

Orario di funzionamento Scuola Secondaria di I grado

La scuola, in seguito alla delibera del Consiglio d'Istituto del 06 Ottobre 2016, funziona su 5 giorni, dal lunedì al venerdì. L'orario va dalle ore 07:50 alle ore 13:50 (sono previsti due intervalli: uno dalle 09:50 alle 10:00 e uno dalle 11:50 alle 12:00). Le lezioni dell'indirizzo musicale si svolgono in orario pomeridiano dal lunedì al venerdì, secondo calendario stabilito dai docenti di strumento. Per i ragazzi che frequentano l'indirizzo musicale è prevista una pausa pranzo dalle ore 13:50 alle 14:05.

L'orario giornaliero è così organizzato:

- ✓ Ore 07:45: ingresso studenti
- ✓ Ore 07:50 – 08:50: prima ora di lezione
- ✓ Ore 08:50 – 09:50: seconda ora di lezione
- ✓ Ore 09:50 – 10:00: primo intervallo
- ✓ Ore 10:00 – 10:55: terza ora di lezione
- ✓ Ore 10:55 – 11:50: quarta ora di lezione
- ✓ Ore 11:50 – 12:00: secondo intervallo
- ✓ Ore 12:00 – 12:55: quinta ora di lezione
- ✓ Ore 12:55 – 13:50: sesta ora di lezione

LE SCELTE STRATEGICHE DI FONDO

“Arricchiamoci delle nostre reciproche differenze”

Paul Valery

In coerenza con le disposizioni normative, attenta alle esigenze dell'utenza e al tessuto sociale in cui opera, l'Istituzione scolastica dichiara la propria *mission* e le proprie finalità educative e didattiche assumendosi la responsabilità di raggiungerle assieme alle famiglie del territorio.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F) è il documento che illustra il modo in cui una istituzione scolastica intende organizzare la propria attività adeguandola alle aspettative ed alle esigenze delle famiglie e del territorio. Esso nasce dalle attività già presenti nelle scuole dell'Istituto Comprensivo, viene aggiornato e rinnovato sulla base del dialogo che si sviluppa quotidianamente fra gli operatori della scuola, l'utenza, le agenzie educative e associative che operano nel campo dell'educazione e della formazione presenti nel territorio.

Il nostro Istituto adotta un progetto educativo unitario, ma ogni scuola si caratterizza per una peculiare identità costruita nel tempo in relazione alla realtà in cui opera e ai cambiamenti sociali e culturali che in essa sono intervenuti.

La scuola si pone come punto "forte" di riferimento e di miglioramento culturale nel territorio, impegnandosi a perseguire la "formazione di soggetti liberi e responsabili" all'interno dell'esperienza di vita complessiva dell'alunno.

I principi ispiratori della sua azione sono di seguito indicati.

Una scuola per la centralità dell'alunno che si impegna a:

- ✓ Porre al centro del proprio progetto l'alunno, in tutte le sue fasi evolutive, promuovendo lo sviluppo armonico della personalità in tutte le sue dimensioni e offrendo supporti adeguati per lo sviluppo di una identità consapevole, autonoma responsabile, aperta anche alle dimensioni europea e globale, nel rispetto e nel confronto con le differenze altrui.
- ✓ Consolidare i saperi favorendo l'acquisizione e lo sviluppo delle conoscenze e delle abilità di base attraverso la costruzione di percorsi che consentano di strutturare un sapere fondato su competenze permanenti.
- ✓ Promuovere il successo scolastico recuperando gli svantaggi e sviluppando le eccellenze, aumentando la capacità della scuola di costruire e promuovere tutte le potenzialità.
- ✓ Creare condizioni di benessere per tutti gli alunni affinché possano relazionarsi con i coetanei e con gli adulti in modo costruttivo e cooperativo.

Una scuola per la comunità che si impegna a:

- ✓ Creare senso di identità e di appartenenza nella consapevolezza e valorizzazione del ruolo fondamentale che la scuola svolge all'interno del tessuto sociale.
- ✓ Favorire i legami comunitari, il dialogo generazionale e ricercare un'alleanza educativa con la famiglia nel rispetto dei ruoli reciproci.
- ✓ Sostenere la valorizzazione e l'aggiornamento della professionalità dei docenti.

L'offerta educativa e formativa, tenendo conto delle esigenze e delle necessità del singolo alunno, nel rispetto dei ritmi, tempi e dei modi di apprendere di ciascuno, intende perseguire le seguenti finalità:

- ✓ Avviare la formazione di base promuovendo l'acquisizione delle competenze specifiche nei campi di esperienza e in tutti gli altri ambiti disciplinari (linguistico con particolare riferimento all'italiano, all'inglese e alle altre lingue dell'Unione Europea anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL), matematico e scientifico.
- ✓ Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali.
- ✓ Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- ✓ Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio delle attività culturali.
- ✓ Potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
- ✓ Sviluppare delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico dei social network e dei media;
- ✓ Potenziare le metodologie laboratoriali.
- ✓ Prevenire e contrastare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione del bullismo, anche informatico; potenziare l'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.
- ✓ Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio e alle famiglie con particolare attenzione alla promozione di iniziative per l'alfabetizzazione dell'italiano come lingua seconda destinate ad alunni e famiglie.

14

IL PIANO PER L'INCLUSIONE



La scuola ha adottato un Piano di Attività per l'inclusione il cui obiettivo, non differibile, che guiderà l'azione educativa e formativa dell'Istituto, sarà quello di garantire il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. Questo comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili di apprendimento, al ripensamento della trasmissione- elaborazione dei saperi, alle metodologie di lavoro, alle strategie di organizzazione della attività in aula. Il tutto si traduce nell'accompagnare le alunne e gli alunni a dotarsi di strumenti che consentano un apprendimento lungo tutto l'arco della vita (*lifelong learning*). Fra le dimensioni inclusive che l'Istituto fa proprie vi sono le seguenti:

- ✓ Considerare l'unicità di ogni singolo alunno, individuando punti di forza e di debolezza.
- ✓ Promuovere un clima assertivo all'interno del gruppo classe, considerando contesto e dinamiche relazionali.
- ✓ Potenziare la capacità critica degli alunni, in quanto costruttori "attivi" del sapere.
- ✓ Incentivare la riflessione e l'autovalutazione attraverso l'utilizzo di percorsi mirati sull'attenzione, la concentrazione, la responsabilizzazione, l'autonomia.
- ✓ Promuovere l'abilità di utilizzare strategie metacognitive (apprendimento consapevole).
- ✓ Accompagnare gli studenti alla presa di coscienza della propria prestazione, al fine di pervenire alla capacità di "auto-valutarsi".
- ✓ Favorire l'apprendimento cooperativo, il tutoring, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e sussidi informatici.
- ✓ Considerare che l'autovalutazione è ipsativa (si confronta con i precedenti risultati¹⁵ dell'alunno).

I SETTE PUNTI CHIAVE DELLA SCUOLA INCLUSIVA

1. COMPAGNI DI CLASSE COME RISORSA

Visione sistemica gruppo classe, prosocialità, tutoring, apprendimento cooperativo, *peer to peer*.

2. ADATTAMENTO COME STRATEGIA INCLUSIVA

Stili di comunicazione, didattica laboratoriale, adattamento spazi, adattamento degli obiettivi, libri testo.

3. MAPPE, SCHEMI E AUSILI VISIVI

4. PROCESSI COGNITIVI E STILI DI APPRENDIMENTO

Intelligenze multiple, modello gerarchico, attenzione, memoria, funzioni esecutive.

5. METACOGNIZIONE E METODO STUDIO

Pianificazione, coordinamento delle strategie, generalizzazione in altri contesti, selezione informazioni

6. EMOZIONI, AUTOSTIMA E MOTIVAZIONE

Stili attribuzionali, motivazione, resilienza

7. FEEDBACK SUI RISULTATI, (valutazione dell'apprendimento e per l'apprendimento)

IL PROFILO DEI DOCENTI INCLUSIVI

(Agenzia Europea per i Bisogni Educativi Speciali e l'Educazione Inclusiva)

- ✓ Valorizzare le differenze degli alunni sostenendo l'educazione inclusiva.
- ✓ Promuovere l'apprendimento cognitivo, sociale ed emotivo di tutti gli alunni attraverso l'insegnamento «ponte» e l'utilizzo di approcci didattici efficaci in classi eterogenee.
- ✓ Lavorare in team.
- ✓ Coltivare personalmente il proprio *lifelong learning* professionale attraverso la riflessività, la formazione iniziale e lo sviluppo professionale continuo.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali²: per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta. La macrocategoria degli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprende tre grandi sottocategorie: quella della disabilità (L. 104/92), quella dei disturbi evolutivi specifici (L. 53/2003, L.170/2010, DM 5669/2011), quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

INTEGRAZIONE E SOCIALIZZAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

L'inserimento di alunni con disabilità nelle sezioni – classi è finalizzato alla loro piena integrazione e socializzazione. L'obiettivo della scuola è quello di consentire a ciascuno lo sviluppo delle proprie potenzialità, offrendo a tutti gli alunni ogni possibile opportunità formativa.

L'integrazione degli alunni con disabilità impegna docenti, alunni e genitori nel percorso di accettazione delle diversità e rappresenta un importante momento di crescita per ogni componente della comunità scolastica.

Per ciascun alunno, la scuola, sulla base della Diagnosi Funzionale rilasciata dal servizio di Neuropsichiatria Infantile, in collaborazione con la famiglia, progetta un "piano educativo individualizzato" (P.E.I.) che ha come obiettivo primario quello di favorire l'inserimento dell'alunno nel contesto sociale in cui è abituato a vivere con la prospettiva realistica di una vita dignitosa e autonoma (progetto di vita). Al fine di promuovere il recupero e l'integrazione ci si avvale di insegnanti di sostegno e di personale per l'assistenza (O.S.S.).

Nell'Istituto è presente un gruppo di lavoro composto da insegnanti di sostegno dei tre ordini di scuola che si riunisce periodicamente con lo scopo di migliorare l'efficacia degli interventi e di stabilire i criteri per la realizzazione del "fascicolo monografico" di ogni alunno, affinché sia documentata di anno in anno la storia scolastica dei bambini/ragazzi (documentazione di tipo diagnostica, piano di lavoro individualizzato, osservazioni ed annotazioni...) in una prospettiva di continuità.

I DISTURBI SPECIFICI³ DELL'APPRENDIMENTO

I disturbi specifici di apprendimento (DSA) sono disturbi neuro-sviluppo e non sono causati da deficit cognitivi né da problemi ambientali o psicologici o sensoriali, riguardano la capacità di leggere, scrivere e calcolare in modo corretto e fluente che si manifestano con l'inizio della scolarizzazione. La mancanza di automatismo obbliga l'alunno con DSA ad impiegare molto tempo ed attenzione per leggere, scrivere e calcolare.

La legge n. 170/2010 riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come disturbi specifici di apprendimento (DSA), assegnando al Sistema Nazionale di Istruzione il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché gli alunni con DSA possano raggiungere il successo formativo.

A tale proposito, nel rispetto della citata normativa, il nostro Istituto Comprensivo garantisce ed esplicita, nei confronti degli alunni con diagnosi di DSA, interventi didattici individualizzati e personalizzati anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP), deliberato dal Collegio dei Docenti. Il PDP articola gli obiettivi, compresi comunque all'interno delle Indicazioni Nazionali, sulla base del livello e delle modalità di apprendimento dell'alunno con DSA, adottando proposte di insegnamento che tengano conto delle abilità possedute e potenzino anche le funzioni non coinvolte nel disturbo.

Il Piano Didattico Personalizzato specifica, inoltre, gli strumenti compensativi e le misure dispensative da adottare. Per strumenti compensativi si intendono tutti gli strumenti didattici e

tecnologici che sollevano l'alunno da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo, senza peraltro facilitarli il compito dal punto di vista cognitivo. Le misure dispensative sono, invece, interventi che consentono allo studente con DSA di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento. Il Piano Didattico Personalizzato e, più in generale il Piano delle Attività per l'inclusione, vengono annualmente aggiornati per adeguarsi e rispondere al meglio alle esigenze dei ragazzi.

2 <https://www.miur.gov.it/web/guest/bisogni-educativi-speciali>.

3 www.aiditalia.org.

INTEGRAZIONE E SUPERAMENTO DELLO SVANTAGGIO

Nella realtà scolastica sono talvolta presenti condizioni di svantaggio dovute a varie cause (situazioni familiari deprivate, provenienze culturali diverse, disabilità, bisogni educativi speciali) che possono portare l'alunno ad assumere comportamenti non sempre adeguati al contesto educativo.

La scuola desidera creare le condizioni per l'inclusione delle persone e per l'integrazione delle culture mettendo in atto specifiche strategie e percorsi personalizzati volti alla prevenzione e al recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce; a tal fine attiva risorse e iniziative mirate, anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio. L'adeguamento delle proposte didattiche viene effettuato in base alle reali potenzialità dei singoli alunni e allo stile personale di apprendimento. Le varie programmazioni prevedono interventi mirati al recupero dello svantaggio e iniziative di arricchimento.

GLI - Gruppo di Lavoro per l'inclusione di Istituto

In data 27 aprile 2017 si è formalmente costituito il Gruppo di Lavoro per l'inclusione d'Istituto (GLI).

Compiti del GLI

- ✓ Analizzare i bisogni trasversali (laboratori, sussidi...) emersi nei diversi GLO avanzare proposte agli organi collegiali, pianificare gli interventi, monitorare la realizzazione e valutarne gli esiti.
- ✓ Rilevare i bisogni di formazione e proporre lo sviluppo di unità formative da inserire nel piano di formazione di Istituto.
- ✓ Creare rapporti con il territorio per una mappatura dei servizi esistenti, concordare interventi e programmare l'utilizzo efficace delle risorse in riferimento alla disabilità.
- ✓ Formulare proposte per il miglioramento delle pratiche inclusive della scuola quali ad esempio: definizione di protocolli d'azione per l'accoglienza, creazione vademecum per insegnanti di sostegno e curricolari, progettazione forme di tutoring tra colleghi, realizzazione di attività per la continuità e l'orientamento, avviamento a forme di valutazione della qualità dell'inclusione.
- ✓

LE PRIORITA' PER IL MIGLIORAMENTO E IL POTENZIAMENTO NEL TRIENNIO

“L’educazione è il nostro passaporto per il futuro, poiché il domani appartiene a coloro che oggi si preparano ad affrontarlo”

Malcom X

NIV - Nucleo interno di valutazione

Dall'anno 2017/2018 si è costituito un nucleo interno di valutazione il quale valuta efficienza e efficacia del servizio educativo finalizzato al miglioramento.

Composizione e durata in carica del nucleo interno di valutazione

1. Il nucleo interno di valutazione è istituito in osservanza delle disposizioni dettate dall'articolo 27, comma 3 della legge provinciale n. 5 del 2006. Il nucleo interno di valutazione nel nostro Istituto è composto da 5 componenti, di cui 2 appartenenti alla componente docenti, 2 a quella dei genitori, 1 al personale amministrativo, tecnico e ausiliario e assistente educatore.
2. I membri della componente docente sono stati designati dal collegio dei docenti tenendo conto dell'esperienza e delle competenze nel settore della valutazione; gli altri membri sono stati designati nel rispetto degli ambiti di competenza, dalla consulta dei genitori e dal personale amministrativo, tecnico e ausiliario e assistente educatore riunito in assemblea.
3. Tutti i membri del nucleo restano in carica per un periodo coincidente con la durata dell'organo. In caso di perdita dei requisiti di nomina o di dimissioni entro 15 giorni dalla comunicazione la componente competente provvede ad una nuova designazione, al fine di garantire continuità nell'attività di valutazione.
4. La funzione di coordinamento del nucleo interno di valutazione è affidata a un docente individuato dal nucleo tra i suoi componenti.
5. Il nucleo può avvalersi della competenza tecnica del Dirigente prevedendo di volta in volta la sua presenza a seconda della situazione.
6. Il funzionamento del nucleo è disciplinato con il regolamento interno previsto dall'articolo 20.

Funzioni del Nucleo Interno di Valutazione

1. Il nucleo interno di valutazione ha il compito di valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto d'Istituto, sulla base degli indirizzi generali individuati dal consiglio dell'istituzione, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio.
2. Per l'attività di valutazione, oltre agli indicatori forniti dal comitato provinciale di valutazione, il nucleo si avvale di ulteriori propri indicatori adeguati a monitorare e valutare gli aspetti specifici del progetto d'Istituto.

Come individuato dal RAV (Rapporto di Autovalutazione richiesto a tutte le istituzioni scolastiche

dall'anno scolastico 2014/2015) le principali aree per le quali si prevedono azioni di miglioramento riguardano per il nostro Istituto gli ambiti della valutazione e dell'orientamento.

In particolare, si evidenziano le seguenti priorità e traguardi:

AMBITO VALUTAZIONE	
Priorità	Traguardo
Mettere a punto prove e criteri omogenei di valutazione che rendano possibile una misurazione oggettiva e confrontabile degli esiti degli studenti.	Diffondere e consolidare all'interno dell'Istituto l'uso di criteri comuni di valutazione, volti ad assicurarne l'oggettività.
Potenziare le azioni di monitoraggio degli esiti degli studenti nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado.	Creare prove "comuni" in grado di "misurare" progressi e traguardi compiuti dagli alunni durante tutto il percorso del primo ciclo.

AMBITO ORIENTAMENTO	
Priorità	Traguardo
Aumentare la percentuale di alunni che seguono il consiglio orientativo e vengono promossi.	Avvicinare la media degli alunni che seguono il consiglio orientativo e vengono promossi alla media provinciale e regionale.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Dall'inizio dell'anno scolastico 2015/2016 tutte le scuole sono state tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV (Rapporto di Auto – Valutazione). Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico ma in termini dinamici, in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione. La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al Dirigente Scolastico, che si avvarrà delle indicazioni del nucleo interno di valutazione costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV, eventualmente integrato o modificato. Il Dirigente e il nucleo di valutazione dovranno:

- ✓ Favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento.
- ✓ Valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM.
- ✓ Incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione.
- ✓ Promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.
- ✓ Individuati obiettivi di processo per il raggiungimento di specifiche priorità formative.

Il miglioramento su cui articolare le richieste di intervento verte sui risultati scolastici e sui risultati a lungo termine.

Le analisi di alcune criticità hanno portato all'individuazione di obiettivi di processo e all'adozione di specifiche strategie da adottare. Si è ritenuto opportuno potenziare le competenze di base degli allievi attraverso un miglioramento del processo di analisi e valutazione dei risultati conseguiti e potenziare il livello di collaborazione e condivisione tra i docenti in relazione alle diverse fasi del loro lavoro.

Nel corso degli anni l'area cittadina ha registrato un progressivo incremento della popolazione straniera facendo emergere problemi di scolarizzazione e alfabetizzazione. La scuola si propone di favorire la crescita e promuovere il benessere di ogni singolo alunno, portandolo all'acquisizione consapevole e responsabile dei diritti e dei doveri che competono a ogni cittadino.

PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO, TRAGUARDI DI LUNGO E MEDIO

PERIODO E MONITORAGGIO DEI RISULTATI

<i>Aree di esito</i>	<i>Priorità</i>	<i>Traguardi</i>	<i>Risultati primo anno</i>	<i>Risultati secondo anno</i>	<i>Risultati terzo anno</i>
<ul style="list-style-type: none"> Risultati scolastici 	<ul style="list-style-type: none"> Ridurre la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto medio-basse con l'obiettivo di migliorare i livelli di apprendimento. 	<ul style="list-style-type: none"> Consolidare all'interno dell'Istituto l'uso di criteri di valutazione comune volti ad assicurare l'oggettività della valutazione. 	<ul style="list-style-type: none"> Completare il curriculum di Istituto e darne diffusione. Confrontarsi collegialmente sui traguardi da raggiungere nei passaggi dei diversi ordini di scuola: infanzia, primaria, classe terza primaria, quinta primaria e prima secondaria. Creare e diffondere come "buona prassi" l'utilizzo di prove comuni per sezioni (ultimo anno) e classi parallele; classi terza e quinta primaria, prima e terza secondaria di primo grado. 	<ul style="list-style-type: none"> Monitorare esiti prove comuni delle classi terze e quinte primaria e prime secondaria. Diffondere tra i docenti, dati statistici sulle prove comuni effettuate e migliorare tali prove. Realizzare prove comuni per tutte le sezioni dell'ultimo anno dell'infanzia. Per tutte le classi in entrata, intermedie e in uscita della scuola primaria e secondaria. 	<ul style="list-style-type: none"> Verificare gli esiti delle prove comuni in tutte le sezioni, classi parallele della scuola primaria e secondaria. Elaborare dati statistici e diffonderle fra i docenti.
<ul style="list-style-type: none"> Risultati a distanza 	<ul style="list-style-type: none"> Accrescere la partecipazione attiva degli alunni nelle attività di orientamento. 	<ul style="list-style-type: none"> Diffondere e consolidare all'interno dell'Istituto strumenti aggiornati ed efficaci per supportare gli alunni all'individuazione dei loro punti di forza sui quali basare le attività 	<ul style="list-style-type: none"> Predisporre un nuovo e aggiornato sistema di test attitudinali per le classi terze secondarie. Intensificare la collaborazione con gli Istituti Superiori. 	<ul style="list-style-type: none"> Predisporre dei percorsi annuali con le classi prime e seconde della scuola secondaria. Garantire ad un numero maggiore di alunni il colloquio 	<ul style="list-style-type: none"> Verificare l'uniformità tra consiglio orientativo dei docenti e la scelta della scuola superiore. Monitorare la percentuale dei ripetenti e

		<p>e le riflessioni finalizzate alla scelta della scuola superiore.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Promuovere una filosofia dell'orientamento sin dalla prima classe della scuola secondaria di primo grado, organizzando incontri per gli studenti, per i loro genitori. ● Organizzare la frequenza di stage nelle scuole prescelte e colloqui con psicologi e psicopedagogisti, al fine di individuare il percorso che più si avvicina a ciascun studente. 		<p>individuale con lo psicologo.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Organizzazione di una visita in un luogo di lavoro multifunzionale per la classe terza della secondaria. 	<p>dei trasferimenti ad altre scuole nei principali istituti del territorio.</p>
--	--	--	--	---	--

PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze: potenziamento, certificazione, valutazione autentica e suoi strumenti, e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento: didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie, e idonee a promuovere apprendimenti significativi.

L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche di seguito individuate.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente, ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento (PdM) e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Si riconosce e si incentiva la libera iniziativa dei docenti, da ricondurre comunque alle scelte dell'Istituto, in sintonia coi seguenti temi strategici previsti dal "Piano per la formazione dei docenti" del MIUR:

- ✓ Autonomia organizzativa e didattica.
- ✓ Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base.
- ✓ Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.
- ✓ Competenze di lingua straniera.
- ✓ Inclusione e disabilità.
- ✓ Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale.
- ✓ Valutazione e miglioramento.

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento vuole rappresentare un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare particolari condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del POF, oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto

irrinunciabile e qualificante della professione del docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

Finalità e obiettivi del piano



- ✓ Creare un sistema per lo sviluppo professionale continuo, in coerenza con la formazione iniziale.
- ✓ Migliorare la comunicazione tra i docenti, promuovendo la collaborazione e favorendo il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale.
- ✓ Definire con chiarezza le priorità della formazione, assicurando la qualità dei percorsi formativi.
- ✓ Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento di contenuti e metodologie, in vista della loro utilizzazione didattica, anche promuovendo l'innovazione continua.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici della politica di Qualità del ns. Istituto, finalizzata al miglioramento continuo e si avvarrà di corsi organizzati dall'Amministrazione centrale, da altri Enti e/o Istituzioni nazionali e territoriali o, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- ✓ Corsi di formazione organizzati da MIUR, eUSR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione.
- ✓ Corsi proposti da Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati.
- ✓ Corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce e da altre Istituzioni scolastiche.

- ✓ Gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dall'Istituto, coerenti col PTOF e deliberati dal Collegio dei Docenti.
- ✓ Gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Decreto Legislativo n.81/2008



Si prevede la formazione del personale docente e non docente sulla base degli obblighi formativi normati a termini di legge. Il docente F.S. per il Curricolo, che opera con lo Staff tecnico in stretta collaborazione col Dirigente, avrà il compito di coordinare le attività di formazione previste dal piano.

In particolare, sarà sua cura collaborare con i responsabili di corso, affinché vengano definite e organizzate le attività formative (relazioni, lavori di gruppo, laboratorio, data dell'incontro e articolazione oraria) e siano pubblicizzati i programmi predisposti, completi di tutte le indicazioni utili e dei criteri di selezione dei partecipanti, al personale interno e alle altre scuole in rete per la formazione. Inoltre, avrà cura di coordinare l'Ufficio di segreteria per acquisire le schede di partecipazione al singolo corso e la predisposizione degli elenchi dei partecipanti per le firme di presenza. Modalità di realizzazione e valutazione dell'efficacia della formazione e della ricaduta nell'attività curricolare per ciascuna attività formativa: il responsabile del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione e i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso. Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma

di competenze acquisite” rilasciato dall’Ente formatore.

Si ricorda che la formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l’accreditamento.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l’Istituto aderisce.

IL CURRICOLO

“L’educazione è un percorso che permette alla persona di realizzarsi. Quindi In questo caso “educare” vuol dire “accompagnare la capacità di esercitare la libertà”.”

Gherardo Colombo

Il Curricolo dell’Istituto Comprensivo “Giovanni Gabrieli” è il documento che delinea in tappe e scansioni, dalla scuola dell’infanzia alla scuola secondaria di I grado, passando per la scuola primaria, il processo di apprendimento dei bambini-alunni-studenti, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

Il Curricolo dell’Istituto Comprensivo nasce dall’esigenza di garantire il diritto dell’alunno ad un percorso formativo organico e completo che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l’esercizio dell’attività di insegnamento all’interno dell’Istituto.

La motivazione che ha spinto noi insegnanti a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Le indicazioni via via offerte dalle istituzioni nazionali e sovranazionali che costituiscono punti di riferimento fondamentali sono state:

- ✓ Le competenze chiave per l’apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell’unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006 e successivi aggiornamenti).
- ✓ Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 e il profilo dell’alunno in uscita dal Primo ciclo di istruzione, riferimento per la Scheda Ministeriale per la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e secondaria di I grado.



- ✓ Gli obiettivi formativi proposti dalla L.107/2015.
- ✓ Decreto legislativo n. 62/2017 concernente la certificazione delle competenze del primo ciclo.
- ✓ Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per

l'apprendimento permanente.

✓ Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria con il Decreto legge 8 aprile 2020, n. 22 , convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, concernente “Misure urgenti sulla regolare conclusione e l’ordinato avvio dell’anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato, nonché in materia di procedure concorsuali e di abilitazione per la continuità della gestione accademica”, e in particolare l’articolo 1, comma 2–bis, il quale prevede che “in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curriculum è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione”.

✓ Decreto Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, Decreto del Ministro dell’Istruzione 26 giugno 2020, n. 39.

✓ Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, ai sensi dell’articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92.

UN CURRICOLO PER COMPETENZE

A partire dai documenti sopra indicati, all’interno del nostro Istituto è stato fatto un lavoro di ricerca e di elaborazione, nei vari ordini scolastici e nei vari ambiti disciplinari, per giungere alla stesura di un Curricolo per competenze.

Esso rappresenta:

- ✓ Uno strumento di ricerca flessibile che rende significativo l’apprendimento.
- ✓ L’attenzione alla continuità del percorso educativo all’interno dell’Istituto e al raccordo fra i vari ordini di scuola.
- ✓ L’esigenza del superamento dei confini disciplinari.
- ✓ Un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali.

30

“La competenza si acquisisce con l’esperienza: il principiante impara in situazioni di apprendimento nel fare insieme agli altri. Quando l’alunno saprà in autonomia utilizzare saperi e abilità anche fuori della scuola per risolvere i problemi della vita, vorrà dire che gli insegnanti hanno praticato una didattica per competenze. Avere competenza significa, infatti, utilizzare anche fuori della scuola quei comportamenti colti promossi nella scuola” (Giancarlo Cerini).

Alla base del concetto di *competenza* c’è il principio di mobilitazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere.

Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un chiaro modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell’allievo e per la cui risoluzione i

contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali.

In questa ottica nelle nostre scuole avviene la predisposizione di una serie di ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti (di spazi, tempi, attività ...) che aiutano ciascun allievo a mobilitare le proprie risorse interne, tramite la valorizzazione di conoscenze e abilità individuali e relazionali, al fine di garantire il successo formativo di tutti.

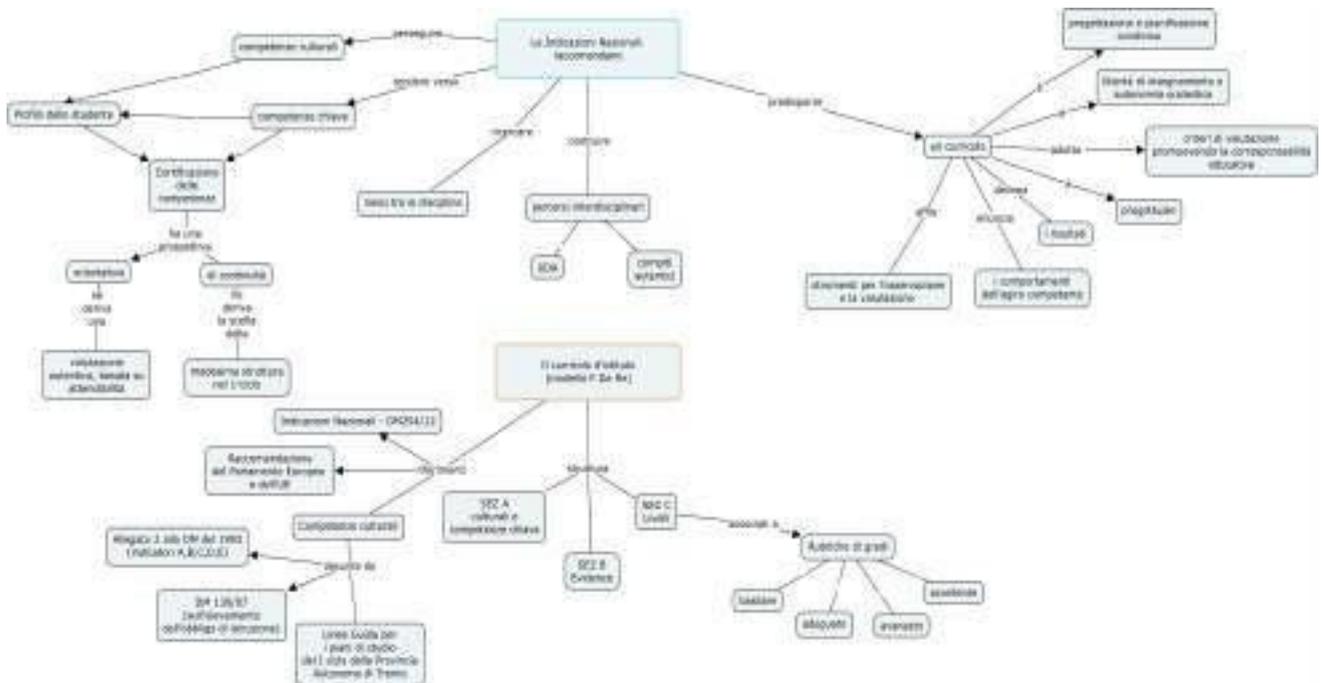
Nell'ambito della propria autonomia ogni Istituto è chiamato anche ad operare delle scelte all'interno dei *contenuti* presenti nelle Indicazioni Nazionali.

Gli insegnanti hanno puntato ai nuclei fondanti delle discipline, ai contenuti irrinunciabili che si devono trasformare in conoscenze (patrimonio permanente dell'alunno). Nell'ottica di una didattica per competenze infatti, non è importante la quantità di nozioni che i nostri alunni apprendono, ma COME le apprendono.

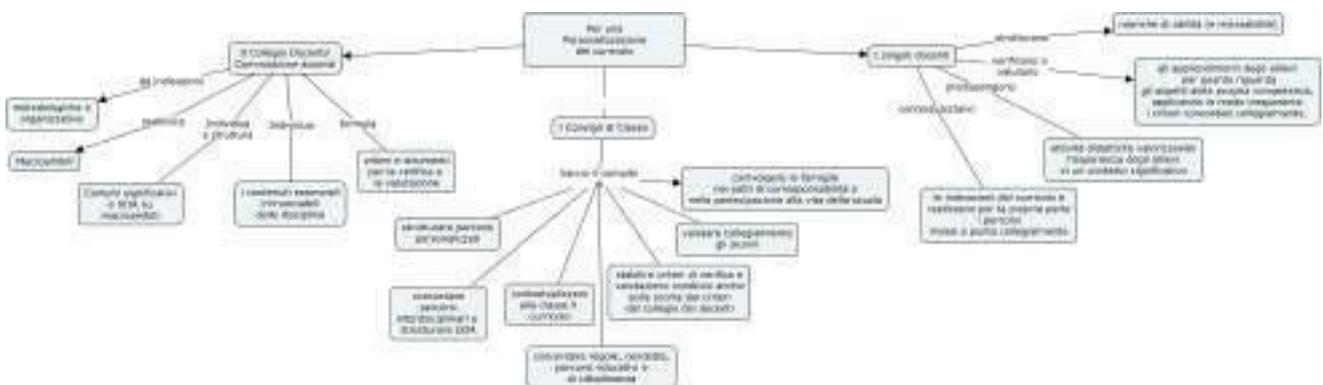
Nell'insegnamento per competenze infatti, non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (*i saperi*) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (*le abilità ad essi connessi*), ma è fondamentale sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo *sviluppo dei processi cognitivi*, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali.

LA PROGETTUALITA' DI ISTITUTO

DALLE INDICAZIONI NAZIONALI AL CURRICOLO



PERSONALIZZAZIONE DEL CURRICOLO D'ISTITUTO



SUDDIVISIONE ORARIA SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE

SCUOLA PRIMARIA

Disciplina	Ore
Italiano	7/9
Lingua inglese	1/3
Storia	2
Geografia	1/2
Matematica	6/8
Scienze	2
Musica	1/2
Arte e immagine	1/2
Educazione Fisica	1/2
Tecnologia	1
Religione Cattolica/Attività Alternative	2
Educazione Civica	33 annuali



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Disciplina	Tempo normale
Italiano, Storia e Geografia	9
Approfondimento Lettere	1
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
II Lingua Comunitaria (Spagnolo/Francese)	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Educazione Fisica	2
Religione Cattolica/Attività Alternative	1
Educazione civica	33 annuali

Il Curricolo fin qui descritto è da considerarsi, così come avviene in tutti i processi in evoluzione, un testo che potrà essere soggetto nei prossimi mesi/anni a modifiche e integrazione a seconda della programmazione svolta dai docenti dell'Istituto.

L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

“L'arte è l'unica attività umana il cui fine è la trasmissione ad altri dei più eletti e migliori sentimenti a cui gli uomini abbiano saputo assurgere”

Lev Tolstoj



I progetti realizzati nelle scuole perseguono le finalità del Piano dell'Offerta Formativa e contribuiscono ad arricchire il Curricolo di Istituto affinché esso risponda in modo sempre più adeguato ai bisogni degli alunni relativi in particolare a questi ambiti: linguaggi multimediali-lingue comunitarie - approfondimento e recupero disciplinari.

I progetti che caratterizzano l'Istituto sono:

AREA: Accoglienza e Continuità

	Infanzia	Primaria	Secondaria
Finalità	✓ ✓ ✓	Attivare azioni progettuali comuni tra gli ordini di scuola. Monitorare le azioni personalizzate nel passaggio tra ordini di scuola. Favorire un approccio graduale degli alunni all'inclusione.	

AREA: Lettorati e progetti di lingua straniera

	Infanzia	Primaria	Secondaria
Finalità	✓ Avvicinare i bambini alla lingua inglese in modo ludico.	Sviluppo dell'abilità di conversazione con lettrici madrelingua, potenziamento del lessico e/o conoscenza di argomenti di cultura e civiltà della lingua straniera (inglese).	

AREA: Gioco-Sport

	Infanzia	Primaria	Secondaria
Finalità	✓	Sviluppare l'equilibrio psicofisico dell'alunno concorrendo allo sviluppo percettivo-motorio, logico-relazionale ed affettivo-sociale, nella costante e dinamica interazione tra i linguaggi del corpo e della mente.	

AREA: Ambiente (scienze, storia, geografia, tecnologia)

	Infanzia	Primaria e Secondaria
Finalità	<ul style="list-style-type: none">✓ Sviluppare e approfondire l'interesse degli alunni per la natura, al fine di creare una mentalità ecologica.✓ Educare ad un uso sostenibile del territorio attraverso comportamenti consapevoli.✓ Far conoscere l'ambiente, la sua complessità e biodiversità.	

AREA: Musica

	Infanzia	Primaria e Secondaria
Finalità	<ul style="list-style-type: none">✓ Fornire agli alunni un'ulteriore opportunità di conoscenza e di espressione;✓ Creare occasioni per sviluppare un senso di appartenenza alla collettività e favorire competenze sociali.	

AREA: Recupero e alfabetizzazione

	Infanzia	Primaria e Secondaria
Finalità	<ul style="list-style-type: none">✓ Predisporre un adeguato ambiente di apprendimento che permetta di attivare processi cognitivi volti all'acquisizione delle competenze del curricolo di Istituto e adeguati alla sua realtà inclusiva oltre che curricolare.	

AREA: Informatica

	Infanzia	Primaria e Secondaria
Finalità	<ul style="list-style-type: none">✓ Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.✓ Sviluppo delle abilità logiche per pianificare azioni, interventi e risolvere problemi (linguaggio computazionale).	

AREA: Formazione

	Infanzia	Primaria	Secondaria
Finalità	<ul style="list-style-type: none">✓ Rappresentare un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti alla qualità delle risorse umane.✓ Creare condizioni favorevoli alle attività di confronto, di ricerca e sperimentazione.✓ Pianificare interventi formativi sia in autoaggiornamento, sia in presenza di tutor interni o esterni.		

AREA: Solidarietà

	Infanzia	Primaria	Secondaria
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sviluppare e approfondire l'interesse per attività di volontariato. ✓ Sensibilizzare gli allievi e sviluppare conoscenze sui temi della solidarietà, della tolleranza, delle diverse culture e tradizioni, della disabilità attraverso la presentazione e l'intervento di organizzazioni che operano sul territorio; ✓ Favorire la conoscenza del microcredito e di altre forme di economia equo solidale. 		

AREA: Sicurezza

	Infanzia	Primaria	Secondaria
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscenza delle misure di sicurezza di base in caso di pericolo all'interno dell'edificio scolastico. ✓ Acquisizione di competenze di autotutela e di soccorso. 		

AREA: Educazione stradale

	Infanzia	Primaria	Secondaria
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Creare negli alunni una nuova cultura della sicurezza stradale, formando "nuovi utenti della strada" responsabili anche nelle scelte di una mobilità sicura e sostenibile, con ricadute benefiche sull'ambiente e sulla salute. 		

AREA: Cittadinanza e Costituzione

	Infanzia	Primaria	Secondaria
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Educare ai diritti umani per l'acquisizione dei concetti di comunità per favorire la partecipazione, la solidarietà agita e la formazione del cittadino. ✓ Educare al valore della memoria storica per promuovere un senso di responsabilità, legalità e democrazia. 		

AREA: Orientamento

	Infanzia	Primaria	Secondaria
Finalità			<ul style="list-style-type: none"> ✓ Accompagnare alunni e famiglie nella scelta del percorso di studi più adeguato guidandoli nel passaggio. ✓ Offrire informazioni sui sistemi di istruzione secondaria di II

		<p>grado, formazione professionale, apprendistato.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Far conoscere le strutture locali che possano sostenere e offrire servizi e informazioni. ✓ Sviluppare e consolidare la conoscenza di sé, dei propri interessi, attitudini e la capacità di progettare predisponendo e revisionando la modulistica. ✓ Diffondere tutte le informazioni trasmesse dagli Istituti Superiori alle famiglie e agli studenti. ✓ Valutare e migliorare la corrispondenza tra Consiglio Orientativo e nuova iscrizione ✓ Rendere più efficaci gli interventi in classe incentivando la formazione professionale dei docenti.
--	--	--

AREA: Memoria storica

	Infanzia	Primaria	Secondaria
Finalità	✓	✓	<p>Riflettere sugli eventi più significativi della storia europea e mondiale.</p> <p>Educare al valore della memoria storica, anche attraverso gli accadimenti della storia locale e del proprio territorio, per promuovere un senso di responsabilità e di consapevolezza.</p>



L'Istituto, inoltre, in linea con il **Piano Nazionale Scuola Digitale** (Decreto MIUR n. 851 del 27 ottobre 2015) che definisce i nuovi indirizzi in materia di digitalizzazione della scuola italiana, ha anche promosso una serie di azioni concrete per l'implementazione delle nuove tecnologie:

- ✓ Miglioramento dotazioni hardware e software di tutti i Plessi.
- ✓ Attività inerenti il PSDN ed inserite nel curriculum di Istituto che promuovano un significativo miglioramento in termini di innovazione della didattica.
- ✓ Formazione degli Insegnanti.

con il fine di perseguire obiettivi di miglioramento dell'offerta formativa e di crescita professionale.
In particolare:

- ✓ Rete SISCOVE per l'area della sicurezza.
- ✓ Rete scuole ad Indirizzo Musicale.
- ✓ Rete per l'Orientamento.
- ✓ Rete RISM per l'intercultura.
- ✓ Rete Centro Territoriale per l'Integrazione.

Il territorio offre inoltre diverse risorse e opportunità ad ampio raggio a cui i docenti dell'Istituto attingono per ampliare l'offerta formativa:

- ✓ Biblioteca Comunale
- ✓ Associazioni sportive di consolidata esperienza operanti nel territorio.
- ✓ Associazioni o ONLUS gruppi di volontariato (AVIS, Piccolo Principe...).
- ✓ Associazioni musicali.
- ✓ Corpo della Polizia Municipale.
- ✓ Facoltà di Scienze della formazione dell'università di Padova.
- ✓ Conservatorio musicale di Venezia e Castelfranco Veneto (TV).



L'ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

“Lo scopo dell’educazione è quello di trasformare gli specchi in finestre”

Sidney J. Harris

Le impostazioni metodologiche di fondo che guidano l’azione didattica sono:

- ✓ **Valorizzare l’esperienza e le conoscenze degli alunni:** al fine di sollecitare un ruolo attivo degli alunni mediante la problematizzazione degli argomenti trattati.
- ✓ **Incoraggiare l’apprendimento collaborativo:** sia all’interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse.
- ✓ **Intervenire nei riguardi delle diversità perché non diventino disuguaglianze:** tenere conto delle diversità legate alle differenze nelle modalità di apprendimento, ai livelli di apprendimento raggiunti, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, a particolari stati emotivi ed affettivi; dedicare attenzione agli alunni con cittadinanza non italiana ed agli alunni con disabilità.
- ✓ **Favorire l’esplorazione e la ricerca:** sollecitare gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a cercare soluzioni anche originali – didattica laboratoriale.
- ✓ **Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere:** porre l’alunno nelle condizioni di capire il compito assegnato, valutare le difficoltà, stimare le proprie abilità, riflettere sul proprio comportamento, valutare gli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare il proprio metodo di studio.
- ✓ **Realizzare percorsi in forma di laboratorio:** favorire l’operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa.
- ✓ **Promuovere apprendimenti significativi:** in grado di veicolare contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e legati all’esperienza di vita dei ragazzi, tali da favorire il confronto con l’attualità, l’integrazione tra teoria e prassi, l’utilizzo di metodologie che favoriscono la scoperta e l’esplorazione e rafforzano la motivazione.

Per rispondere alle specifiche esigenze di individualizzazione e personalizzazione dell’insegnamento, in tutti i plessi di scuola primaria e secondaria di I grado, vengono attuati interventi per piccoli gruppi o nei confronti di singoli alunni secondo quanto già esplicitato nella sezione relativa ai Bisogni Educativi Speciali.

MODALITA' DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

“Imparare è un’esperienza: tutto il resto è informazione.”

Albert Einstein

Come espresso nelle vigenti Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia, del primo ciclo d’istruzione “agli insegnanti competono la responsabilità della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo”.

La valutazione precede, accompagna, segue e regola i processi di insegnamento/ apprendimento in rapporto alle diversità individuali e alla promozione di tutte le opportunità educative; collega i diversi aspetti dell’attività didattica che prevedono l’azione collegiale e corresponsabile dei docenti nella progettualità educativa, nella programmazione e nella verifica. La valutazione diviene, così, formativa perché dedica un’attenzione complessiva ai diversi aspetti della personalità degli alunni in relazione all’esperienza scolastica ed è di stimolo al miglioramento continuo.

Che cosa si valuta

- ✓ L’apprendimento.
- ✓ I progressi.
- ✓ Le conoscenze e le abilità.
- ✓ Le competenze.
- ✓ La partecipazione e l’impegno.
- ✓ La maturazione della personalità, l’evoluzione delle attitudini e l’acquisizione di autonomia e di competenze, in relazione alla situazione di partenza.

Come si valuta

Nella valutazione finale si tengono presenti i seguenti fattori:

- ✓ Livello di partenza
- ✓ Impegno personale
- ✓ Capacità, interessi ed attitudini individuali
- ✓ Progresso/evoluzione delle capacità individuali rilevati attraverso i dati forniti dalle osservazioni sistematiche delle varie discipline.

La valutazione è un momento formativo fondamentale dell’itinerario pedagogico/ didattico, ha una valenza diagnostica, una funzione formativa e un’espressione certificativa (Castoldi 2009).

- ✓ DIAGNOSTICA, in quanto analizza e descrive il processo di apprendimento attraverso la raccolta di informazioni attendibili sul modo con il quale l’alunno procede nel suo itinerario scolastico ed ha l’obiettivo di orientarne lo sviluppo;
- ✓ FORMATIVA, comprende tutti quegli atteggiamenti valutativi attuati durante l’azione didattica per far riflettere e rendere consapevoli gli studenti rispetto ai progressi dell’apprendimento, in modo che possano integrare o modificare il proprio itinerario formativo da percorrere;

✓ CERTIFICATIVA, è la verifica sommativa finale o in itinere che prevede l'espressione di giudizi sui traguardi raggiunti. Alla fine di un ciclo di studi, ha un valore formale e pubblico.

A questo costrutto si affianca l'idea di una valutazione in ottica trifocale che valuti, ovvero dia valore a tre aspetti o POLI, ai Significati individuali, POLO SOGGETTIVO, le Evidenze osservabili, ovvero il POLO OGGETTIVO e infine il sistema di attese, il POLO INTERSOGGETTIVO.

Una valutazione trifocale necessita di *rubriche valutative*, ovvero strumenti che consentono di apprezzare più dimensioni dell'oggetto valutato. Esse rispondono altresì all'esigenza dello studente di valutare il proprio percorso di apprendimento, in una riflessione metacognitiva del percorso stesso.

Le rubriche valutative generalmente sono organizzate in *dimensioni* (obiettivi, di comprensione, quali aspetti si considerano nel valutare una certa prestazione), *criteri* (i traguardi formativi, gli elementi fondamentali che ogni prestazione deve soddisfare per essere adeguata), *indicatori* (le evidenze osservabili che mi consentono di rilevare il grado di presenza del criterio di giudizio, le azioni del soggetto), *ancore* (descrizioni più dettagliate della prestazione) ed i *livelli* (i gradienti di raggiungimento dei criteri).

La valutazione può differenziarsi, in parte o del tutto, relativamente ad alunni in situazione di disabilità, DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento), BES così come stabilito dalla normativa vigente.

I docenti provvederanno:

- ✓ Alla raccolta sistematica e continua delle informazioni.
- ✓ Alla documentazione dell'attività didattica.
- ✓ All'accertamento dei risultati in relazione agli obiettivi e ai contenuti delle programmazioni, così come vengono contestualizzati ed adattati alle classi con la progettazione didattica.
- ✓ Alla comunicazione ai soggetti interessati (alunni, famiglie, altri ordini scolastici).
- ✓ Alla compilazione dei documenti di valutazione.

La comunicazione alle famiglie, in particolare, risulta di fondamentale importanza in quanto promuove la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

✓ Le **modalità e gli strumenti** operativi adottati differiscono nella scuola dell'Infanzia rispetto alla scuola primaria e secondaria: nel primo caso si tratta di strumenti valutativi che fanno riferimento soprattutto all'osservazione qualitativa e sistematica dei comportamenti, nel secondo si prevedono anche prove di verifica degli apprendimenti.

✓ **Registro dell'insegnante e scheda dell'alunno** sono gli strumenti su cui l'insegnante annota ogni utile informazione. Le schede di valutazione, su decisione del Collegio dei Docenti, vengono consegnate ai genitori con cadenza quadrimestrale.

VALUTAZIONE INTERNA⁴

GRUPPO DI LAVORO PROVE COMUNI (GLPC)

- ✓ Elaborazione di criteri omogenei di valutazione per permettere una misurazione oggettiva e confrontabile degli esiti degli studenti, predisponendo nella scuola primaria e secondaria prove comuni per classi parallele.
- ✓ Individuare debolezze e criticità per attivare azioni mirate all'interno delle proposte di formazione-ricerca e con il supporto di équipe esterne.



⁴ Per l'anno scolastico 2020/2021 si è ritenuto non opportuno la somministrazione delle prove comuni visto e considerato le diverse modalità di frequenza e partecipazione alla vita scolastica in seguito alla pandemia da Covid-19.

VALUTAZIONE ESTERNA

Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica.

- ✓ Rivelare e misurare attraverso L'Istituto Nazionale di Valutazione (INVALSI) annualmente gli apprendimenti con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali.
- ✓ Monitorare i dati di restituzione delle prove invalsi per facilitare azioni di miglioramento.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Con riferimento a quanto previsto a conclusione dell'obbligo di istruzione ed in continuità tra scuola primaria e secondaria di primo grado, la certificazione pone attenzione non solo alla dimensione educativa, ma anche a quella orientativa della scuola del primo ciclo. In particolare rappresenta:

per gli alunni e le loro famiglie

- ✓ Un documento leggibile e comparabile per la sua trasparenza.
- ✓ Una descrizione degli esiti del percorso formativo.
- ✓ Un insieme di elementi espliciti sulla base dei quali gli alunni stessi si possano orientare ed effettuare scelte adeguate.

per le Istituzioni scolastiche che certificano

- ✓ La formulazione di giudizi basati su esiti comprensibili e spendibili anche in altri contesti educativi.
- ✓ Una risposta alla domanda di qualità, di trasparenza e di rendicontazione dei risultati di apprendimento e dell'offerta formativa.

Pertanto, nella redazione del documento sono assunti quali principi di riferimento:

- ✓ *La prospettiva orientativa*
- ✓ *La prospettiva di continuità*

CRITERI DI VALUTAZIONE

Si sottolinea che il voto che compare nei documenti di valutazione non è il semplice risultato della media matematica dei voti conseguiti durante l'anno, alla sua formulazione concorre la considerazione di tutti gli elementi sopra indicati.

Al fine di ottenere omogeneità nella valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola primaria e secondaria di I grado e di avviare gli alunni e i genitori alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi sono state predisposte:

- ✓ Una griglia dei descrittori del significato del comportamento (una per la scuola primaria e una per la scuola secondaria di I grado).
- ✓ Una griglia dei descrittori del significato dei voti (per la scuola secondaria di primo grado).
- ✓ Una griglia con livelli – guida per la rubrica valutativa della scuola primaria.

Scuola primaria

Per una nuova idea di valutazione

Per l'anno 2020/2021 in ottemperanza alla normativa ministeriale, è stato istituito il Gruppo di Lavoro Rubriche Valutative Scuola Primaria, per avviare l'analisi, il monitoraggio e la ridefinizione della valutazione periodica e finale, con l'obiettivo del superamento del voto numerico su base decimale, per abbracciare l'idea di una valutazione trifocale che tenga conto degli articolati processi cognitivi, meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano gli apprendimenti. Si tratta di ripensare e offrire una valutazione per l'apprendimento di carattere formativo che abbia come idea fondante il partire da ciò che può essere valorizzato, il riconoscimento di bisogni educativi concreti e degli stili di apprendimento, nonché della valorizzazione dei nuclei fondanti delle discipline. Una valutazione così interpretata ridefinisce il concetto di progettazione in un'ottica a ritroso (Wiggins e Mc Tighe 2004) dove il punto di partenza è il profilo di competenza al termine del I ciclo di istruzione, verso cui sono orientati i traguardi e gli obiettivi di apprendimento, promossi e sviluppati secondo criteri di ciclicità e verticalità mediante attività di apprendimento progressivamente via via sempre più complesse. Il GLRV – Scuola Primaria interrogandosi sui nuclei fondanti delle discipline, analizzando i documenti e i riferimenti nazionali ed europei, ha così stilato le Rubriche Valutative disciplinari per tutto il primo ciclo di studi. Dalle rubriche sono poi stati stilati i Giudizi descrittivi (con rappresentazione tabellare ed esplicitazione della definizione dei livelli) come richiesto anche dalle linee guida per la valutazione periodica e finale. Il GLRV ha valutato di monitorare tale percorso per i prossimi tre anni scolastici, riservandosi la possibilità di fare opportune modifiche ed integrazioni, sottolineando la necessità di aggiornamento dell'intero gruppo docente in merito al tema del curriculum ed in particolare a quello della progettazione a ritroso, la costruzione di UDA le rubriche valutative.

Giudizio disciplinare con valutazione per livelli⁵
(avanzato/intermedio/base/in via di prima acquisizione)

Si valutano:

- ✓ Risorse conoscitive (conoscenze e abilità)
- ✓ Processi cognitivi, strategie d'azione lettura del compito, controllo e regolazione
- ✓ Disposizioni ad agire (verso se stesso, verso gli altri, verso il contesto e verso il compito).

Giudizio di comportamento con valutazione per livelli (avanzato/intermedio/base/in via di prima acquisizione)

Si valutano:

- ✓ Adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità.
- ✓ Partecipazione alla definizione delle regole di convivenza comune.
- ✓ Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune (contributi alle conversazioni e ai dibattiti; ricerca e messa a disposizione di informazioni e materiali; assunzione spontanea di compiti e servizi...).
- ✓ Collaborazione con altri.
- ✓ Disponibilità a prestare aiuto e chiederlo, all'occorrenza.
- ✓ Impegno per il benessere comune (autocontrollo delle proprie reazioni; attenzione al punto di vista altrui; rispetto per le diversità; composizione dei conflitti; comunicazione assertiva; attenzione ai più fragili; empatia...).
- ✓ Mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, degli animali, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola.
- ✓ Assunzione dei compiti affidati, con responsabilità e autonomia (assunzione dei compiti connessi al ruolo di studente, di compagno, di figlio...; coordinamento di gruppi, rappresentanza; assolvimento di consegne; assunzione di ruoli in gruppi, rappresentazioni, ricerche, giochi...).
- ✓ Assunzione spontanea di compiti di responsabilità e di cura all'interno della scuola e della comunità.

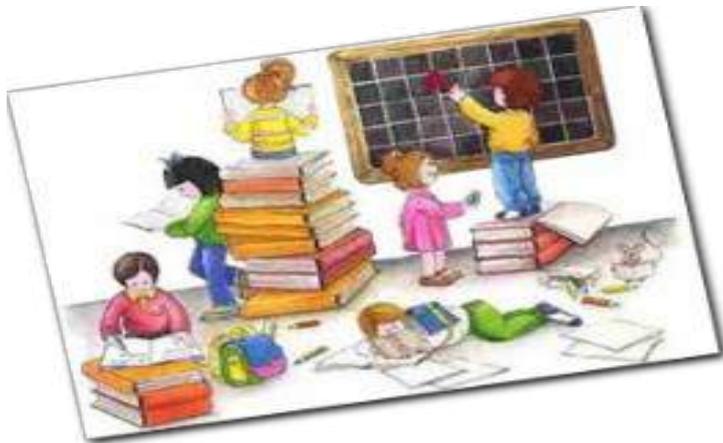
5 Le rubriche valutative disciplinari, la guida dalla rubrica alla valutazione disciplinare, la rubrica valutativa del comportamento e del giudizio globale vengono allegati al PTOF e ne costituiscono parte integrante.

Giudizio globale con valutazione di livelli
(avanzato/intermedio/base/in via di prima acquisizione)

Si valutano:

- ✓ Progressione degli apprendimenti scolastici.
- ✓ Autonomia personale e organizzazione del lavoro scolastico.
- ✓ Individuare e risolvere problemi.

- ✓ Mostrare consapevolezza di sé, degli altri e del contesto.
- ✓ Riflettere, autovalutarsi.
- ✓ Assumere responsabilità, iniziative e collaborare nel gruppo.



SCUOLA SECONDARIA

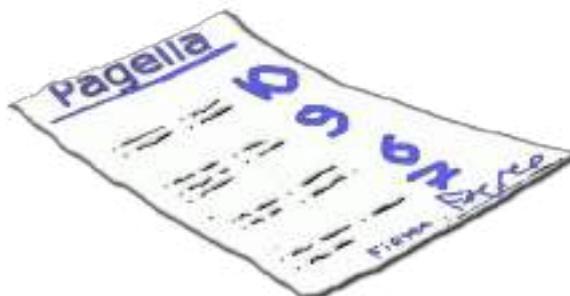
Tabella dei descrittori del significato del comportamento

Descrittori	Indicatori
Adesione consapevole alle regole che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità.	<ul style="list-style-type: none">● Non ancora adeguato● Generalmente adeguato● Adeguato● Sempre adeguato● Esemplare
Partecipazione attiva al lavoro comune (contributi alle conversazioni, ai dibattiti; condivisione di informazioni e materiali; assunzione spontanea di compiti e servizi).	<ul style="list-style-type: none">● Non ancora adeguato● Generalmente adeguato● Adeguato● Sempre adeguato● Esemplare
Collaborazione con altri.	<ul style="list-style-type: none">● Non ancora adeguato● Generalmente adeguato● Adeguato● Sempre adeguato● Esemplare
Impegno per il benessere comune (attenzione al punto di vista altrui; rispetto per le diversità; composizione dei conflitti; empatia).	<ul style="list-style-type: none">● Non ancora adeguato● Generalmente adeguato● Adeguato● Sempre adeguato● Esemplare

Il giudizio/voto finale non è determinato dal riconoscimento del comportamento dell'alunno/a di tutte le variabili presenti nel livello scelto della griglia, ma dall'individuazione di una chiara prevalenza.

Tabella dei descrittori del significato del Giudizio Globale

Tabella dei descrittori del significato dei voti



Voto	Descrizione
10	L'alunno possiede competenze ampie, approfondite e abilità sicure. Sa organizzare il lavoro in modo autonomo e personale. Comunica ed interagisce con ottima padronanza di linguaggio.
9	L'alunno possiede competenze approfondite e abilità sicure. Sa organizzare il lavoro in modo autonomo e personale. Comunica ed interagisce con padronanza di linguaggio.
8	L'alunno possiede buone competenze e abilità quasi sempre sicure. Sa organizzare il lavoro in modo efficace. Comunica in modo corretto ed appropriato.
7	L'alunno possiede competenze fondamentali e abilità abbastanza sicure. Sa organizzare il lavoro in modo sufficientemente efficace. Comunica in modo generalmente appropriato.
6	L'alunno possiede competenze essenziali e abilità poco sicure. Il metodo di lavoro non è sempre efficace. Comunica in modo generalmente corretto.
5	L'alunno possiede competenze parziali e abilità non acquisite. Il metodo di lavoro è incerto. Comunica in modo poco corretto.
4	L'alunno possiede competenze frammentarie e non ha acquisito abilità. Il metodo di lavoro è confuso. Comunica in modo poco corretto e inadeguato.
Lode	L' alunno, oltre, ad aver raggiunto un eccellente livello di competenze in tutte le discipline, nel suo percorso scolastico ha evidenziato doti di collaborazione, responsabilità e un elevato grado di maturità personale.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

SCUOLA SECONDARIA

ITALIANO (Anche per Esame di Stato)

TESTO NARRATIVO

Tipologia A1

Indicatori		Livelli		Punti
Situazione comunicativa	Contesto, tematica, scopo, destinatario	Le indicazioni della consegna sono:	in gran parte disattese	1
			rispettate solo nei punti essenziali	2
			in gran parte rispettate	3
			rispettate in ogni punto	4
Sviluppo della traccia	Contenuti, rielaborazione personale	La narrativa è sviluppata in modo:	limitato e semplicistico	1
			essenziale e schematico	2
			completo e personale	3
			ampio e coinvolgente	4
Organizzazione del testo	Struttura narrativa	La struttura narrativa è:	frammentaria e confusa	1
			semplice ma lineare	2
			bilanciata e funzionale	3
			articolata ed efficace	4
Correttezza linguistica	Ortografia, coesione, morfosintassi	Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta:	frequenti e gravi errori	1
			alcuni errori anche gravi	2
			saltuari e lievi errori	3
			un andamento sempre scorrevole e corretto	4
Linguaggio e stile	Uso di lessico espressivo	Il lessico è in	trascurato e improprio	1
			generico e poco espressivo	2
			appropriato e piuttosto efficace	3
			ricco ed espressivo	4
PUNTEGGIO TOTALE				

Punteggio	≤ 8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Voto	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

TESTO DESCRITTIVO

Tipologia A2

Indicatori		Livelli		Punti
Situazione comunicativa	Contesto, tematica, scopo, destinatario	Le indicazioni della consegna sono:	in gran parte disattese	1
			rispettate solo nei punti essenziali	2
			in gran parte rispettate	3
			rispettate in ogni punto	4
Sviluppo della traccia	Rielaborazione personale e creatività	La descrizione è sviluppata in modo:	limitato e semplicistico	1
			essenziale e schematico	2
			completo e personale	3
			ampio e originale	4
Organizzazione del testo	Carattere della descrizione	La funzione informativa/ espressiva/ persuasiva è realizzata in modo:	frammentario e confuso	1
			semplice e limitato	2
			apprezzabile e regolare	3
			efficace e accurato	4
Correttezza linguistica	Ortografia, coesione, morfosintassi	Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta:	frequenti e gravi errori	1
			alcuni errori anche gravi	2
			saltuari e lievi errori	3
			un andamento sempre scorrevole e corretto	4
Linguaggio e stile	Uso di lessico espressivo	Il lessico è in gran parte:	trascurato e improprio	1
			generico e poco funzionale	2
			appropriato e funzionale	3
			vario e ricco di termini specifici	4
PUNTEGGIO TOTALE				

Punteggio	≤ 8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Voto	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

TESTO ARGOMENTATIVO

Tipologia B

Indicatori		Livelli		Punti
Aderenza al tema	Tesi, argomenti, riferimenti	Le indicazioni della consegna sono:	in gran parte disattese	1
			rispettate solo nei punti essenziali	2
			in gran parte rispettate	3
			rispettate in ogni punto	4
Efficacia dell'argomentazione	Contenuti, rielaborazione personale	La tesi è sostenuta in modo:	limitato e semplicistico	1
			essenziale e schematico	2
			completo ed elaborato	3
			ampio e convincente	4
Architettura del testo	Parafrastrutturazione a, sviluppo connettivi	La struttura del testo è:	incompleta e frammentaria	1
			semplice ma lineare	2
			evidente e organizzata	3
			articolata ed efficace	4
Correttezza linguistica	Ortografia, coesione, morfosintassi	Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta:	frequenti e gravi errori	1
			alcuni errori anche gravi	2
			saltuari e lievi errori	3
			un andamento sempre scorrevole e corretto	4
Linguaggio e stile	Uso di lessico	Il lessico è in gran parte:	trascurato e improprio	1
			generico e poco funzionale	2
			appropriato e preciso	3
			ricco e specialistico	4
PUNTEGGIO TOTALE				

Punteggio	≤ 8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Voto	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

COMPrensione E SINTESI DI UN TESTO

Tipologia C

Indicatori		Livelli		Punti
Comprensione del testo	Senso globale, scopo	Le informazioni del testo fornito sono:	in gran parte non rilevate	1
			rilevate solo degli aspetti essenziali	2
			in gran parte rilevate	3
			rilevate in ogni aspetto	4
Analisi del contenuto	Gerarchia delle informazioni, significato puntuale	L'approfondimento dell'analisi è:	limitato e approssimativo	1
			essenziale e sommario	2
			esteso e puntuale	3
			esauriente e critico	4
Riformulazione	Elaborazione personale, coerenza	La riscrittura del testo è	solo abbozzata	1
			completa ma imprecisa	2
			ampia e accurata	3
			profonda e rielaborata	4
Correttezza linguistica	Ortografia, coesione, morfosintassi	Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta:	frequenti e gravi errori	1
			alcuni errori anche gravi	2
			saltuari e lievi errori	3
			un andamento sempre scorrevole e corretto	4
Linguaggio e stile	Uso di lessico espressivo	Il lessico è in gran parte:	trascurato e improprio	1
			generico e poco funzionale	2
			appropriato e piuttosto funzionale	3
			vario e specialistico	4
PUNTEGGIO TOTALE				

Punteggio	≤ 8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Voto	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

PROVA STRUTTURATA IN PIU' PARTI RIFERIBILI ALLE TIPOLOGIE A, B, C

Tipologia Mista

Indicatori		Livelli		Punti
Analisi del testo	Senso globale e puntuale, gerarchia delle informazioni, lessico	La comprensione del testo risulta:	limitata e approssimativa	1
			essenziale e sommaria	2
			estesa e puntuale	3
			esauriente e critica	4
Aderenza alla consegna	Genere, argomento, scopo	Le indicazioni della consegna sono:	in gran parte disattese	1
			rispettate solo dei punti essenziali	2
			in gran parte rispettate	3
			rispettate in ogni punto	4
Riformulazione	Contenuti, elaborazione personale,	La produzione scritta personale è:	solo abbozzata	1
			completa ma imprecisa	2
			ampia e accurata	3
			profonda e rielaborata	4
Correttezza linguistica	Ortografia, coesione, morfosintassi	Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta:	frequenti e gravi errori	1
			alcuni errori anche gravi	2
			saltuari e lievi errori	3
			un andamento sempre scorrevole e corretto	4
Linguaggio e stile	Uso di lessico espressivo	Il lessico è in gran parte:	trascurato e improprio	1
			generico e poco funzionale	2
			appropriato e piuttosto funzionale	3
			ricco e specialistico	4
PUNTEGGIO TOTALE				

Punteggio	≤ 8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Voto	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

MATEMATICA

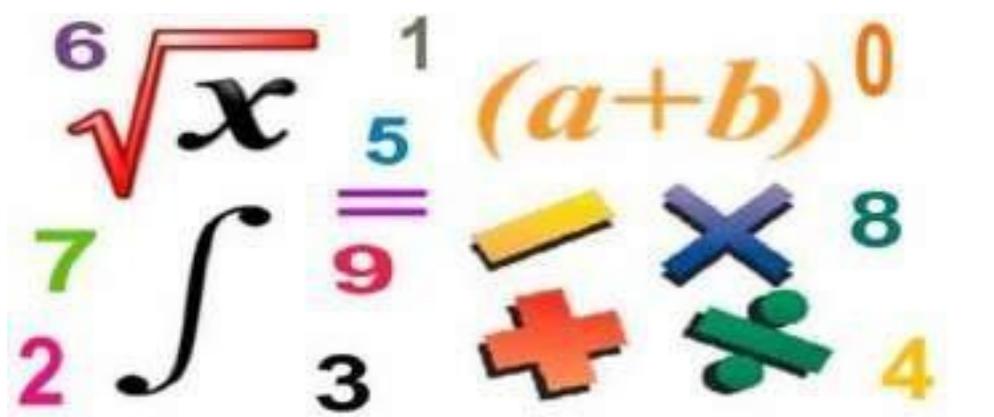
Assegnazione dei voti nelle verifiche di matematica in relazione al punteggio percentuale ottenuto. Classi Prima, Seconda e Terza della Scuola Secondaria di I grado.

Punteggi percentuali ottenuti dall'alunno/a nella prova scritta	Voto finale in decimi	Annotazioni
Da 0 % a 42%	QUATTRO	Nel caso di verifiche in cui il punteggio ottenuto è particolarmente basso, oltre al voto in decimi , sarà specificato anche il punteggio percentuale.
Da 43 % a 47 %	QUATTRO E MEZZO	
Da 48 % a 52 %	CINQUE	
Da 53 % a 57 %	CINQUE E MEZZO	
Da 58 % a 62 %	SEI	
Da 63 % a 67 %	SEI E MEZZO	
Da 68 % a 72 %	SETTE	
Da 73 % a 77 %	SETTE E MEZZO	
Da 78 % a 82 %	OTTO	
Da 83 % a 87 %	OTTO E MEZZO	
Da 88 % a 92 %	NOVE	
Da 93 % a 97 %	NOVE E MEZZO	
Da 98 % a 100 %	DIECI	

Ad eccezione della prova d'ingresso delle classi prime, che non farà media per il primo quadrimestre, e per le quali sarà assegnato un voto non in decimi.

MATEMATICA - ESAMI DI STATO

Voto	Giudizio
4	Conoscenza incompleta, applicazione delle formule e padronanza del calcolo parziale, procedimento poco corretto, linguaggio poco accurato, elaborato parzialmente svolto.
5	Conoscenza incompleta, applicazione delle formule e padronanza del calcolo incompleta, procedimento poco corretto, linguaggio poco accurato, elaborato parzialmente svolto.
6	Conoscenza sufficiente, applicazione delle formule e padronanza del calcolo sufficientemente corretta, procedimento sufficientemente corretto, linguaggio abbastanza corretto, elaborato quasi completo.
7	Conoscenza discreta, applicazione delle formule e padronanza del calcolo corretta con qualche incertezza, procedimento corretto con qualche incertezza, linguaggio abbastanza corretto, elaborato completo.
8	Conoscenza buona, applicazione delle formule e padronanza del calcolo corretta con qualche imprecisione, procedimento corretto con qualche imprecisione, linguaggio corretto con qualche imprecisione, elaborato completo.
9	Conoscenza completa, applicazione delle formule e padronanza del calcolo corretta con qualche imprecisione, procedimento corretto, linguaggio corretto, elaborato completo.
10	Conoscenza approfondita e completa, applicazione delle formule e padronanza del calcolo corretta e approfondita, procedimento corretto, linguaggio accurato e preciso, elaborato completo.



LINGUE STRANIERE



Le prove mirano a valutare i livelli di competenza raggiunti dall'alunno nelle prove scritte di:

- 📁 ⌚ Riflessione linguistica (conoscenza delle strutture, del lessico e delle funzioni comunicative)
- 📄 ⌚ Comprensione della lingua scritta
 - ⌚ Comprensione della lingua orale
 - ⌚ Produzione scritta

oltre che nelle abilità di produzione orale.

Le prime 3 voci vengono valutate utilizzando prove oggettive, espresse in centesimi che vengono poi riportate su base decimale. Le prove potranno valutare una sola abilità (ad es. le capacità di comprensione orale), oppure valutare più' abilità (ad es. riflessione linguistica e comprensione orale).

RIFLESSIONE LINGUISTICA

<i>TIPOLOGIA DI ESERCIZIO</i>	<i>INDICATORE</i>	<i>PUNTEGGIO</i>
Esercizi di lessico (completamento, di abbinamento)	Ogni vocabolo/abbinamento corretto	1
	Ogni vocabolo/abbinamento non corretto	0
Uso delle strutture linguistiche (tempi verbali, costruzione delle frasi, desinenze, uso delle risposte brevi, inserimento di elementi grammaticali, scelta dell'alternativa corretta)	Ogni risposta corretta	1-2
	Risposta mancante o totalmente sbagliata	0
Uso delle funzioni linguistiche (riordino di battute, abbinamento domande/risposte, completamento di dialoghi su traccia)	Ogni risposta corretta	1-2
	Ogni risposta parzialmente corretta (nel completamento su traccia)	1-2
	Risposta mancante o totalmente sbagliata	0

PROVE DI COMPrensIONE SCRITTA E ORALE

<i>TIPOLOGIA DI ESERCIZIO</i>	<i>INDICATORE</i>	<i>PUNTEGGIO</i>
Questionari V/F	Ogni risposta corretta	1
	Ogni risposta mancante o sbagliata	0
Abbinamento frasi, parole, immagini, tabelle a completamento	Ogni risposta corretta	1
	Ogni risposta mancante o sbagliata	0
Questionari a scelta multipla	Ogni risposta corretta	1
	Ogni risposta mancante o sbagliata	0
Questionari a risposta chiusa	Contenuto e forma corretti	2
	Contenuto e forma parzialmente corretti	1
	Risposta mancante o non corretta per contenuto	0

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO

% DEL PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA		Corrispondenza VOTO in DECIMI
da	a	
39	44	4
45	48	4 ½
49	54	5
55	58	5 ½
59	64	6
65	68	6 ½
69	74	7
75	78	7 ½
79	84	8
85	88	8 ½
89	94	9
95	98	9 ½
99	100	10

PROVE DI PRODUZIONE SCRITTA E ORALE

Mentre nelle prove oggettive è possibile stabilire a priori il punteggio da attribuire a ciascun esercizio, per le prove di produzione scritta ed orale, che sono per loro natura prove soggettive (un singolo errore ortografico o grammaticale NON corrisponde automaticamente ad un punto in meno), è difficile attribuire un punteggio oggettivo. Le prove di produzione scritta ed orale andranno quindi a verificare la correttezza della performance dell'alunno nel complesso, tenendo conto del contenuto, della correttezza morfologica, sintattica, lessicale ed ortografica e, nel caso della produzione orale, anche della *fluency* e della pronuncia.

Si farà uso di una griglia di valutazione che faciliti l'attribuzione di un punteggio e quindi di un voto, ossia:

<i>LIVELLO</i>	<i>DESCRITTORE</i>	<i>VOTO</i>
ALTO	Comprende globalmente i messaggi orali e scritti; si esprime utilizzando un lessico adeguato con pronuncia chiara e fluida; sa produrre testi corretti e pertinenti	9 / 9½ / 10
INTERMEDIO	Comprende la maggior parte delle informazioni richieste; sia esprime oralmente o per iscritto con qualche imprecisione, ma in modo comunque globalmente adeguato; usa un lessico abbastanza adeguato	7 / 7½ / 8 / 8½
SUFFICIENTE	Comprende parzialmente le informazioni richieste da un messaggio orale o scritto; si esprime con pronuncia non sempre chiara e fluida; usa un lessico essenziale; l'espressione scritta presenta alcuni errori grammaticali e/o ortografici	6 / 6½
INSUFFICIENTE	Comprende solo alcune delle informazioni richieste oralmente o da consegne scritte; si esprime con pronuncia incerta e lessico limitato; l'espressione scritta presenta numerosi errori grammaticali e ortografici	5 / 5½
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Non comprende o comprende in modo limitato o confuso le informazioni richieste oralmente o da consegne scritte; si esprime con pronuncia molto incerta e lessico limitato; l'espressione scritta presenta numerosi errori grammaticali e ortografici che ne impediscono la comprensione	4 / 4½

LINGUE STRANIERE ESAMI DI STATO

LINGUA INGLESE (LS1) LINGUA FRANCESE o SPAGNOLA (LS2)

	COMPRENSIONE DEL TESTO	PRODUZIONE SCRITTA (pertinenza alla traccia e completezza dei contenuti)	CORRETTEZZA FORMALE	LESSICO E ORTOGRAFIA
	PESO 3	PESO 3	PESO 3	PESO 1
10	L'alunno/a comprende il testo in modo completo in LS1 in LS2 peso 3	La produzione scritta è completa, personale/originali, esaustiva e coerente in LS1 in LS2 peso 3	La forma è corretta e scorrevole in LS1 in LS2 peso 3	Il lessico è ricco, appropriato e vario in LS1 in LS2 peso 1
9	L'alunno/a comprende il testo in modo quasi completo in LS1 in LS2 peso 2,7	La produzione scritta è quasi completa, pertinente e personale in LS1 in LS2 chiara e coerente in LS1 in LS2 peso 2,7	La forma è sostanzialmente corretta con errori lievi in LS1 in LS2 peso 2,7	Il lessico è appropriato in LS1 in LS2 peso 0,9
8	L'alunno/a comprende il testo in modo buono in LS1 in LS2 peso 2,4	La produzione scritta è buona e abbastanza esaustiva in LS1 in LS2 peso 2,4	La forma è generalmente corretta in LS1 in LS2 ma con qualche errore in LS1 in LS2 peso 2,4	Il lessico è appropriato ma semplice in LS1 in LS2 con lievi errori ortografici in LS1 in LS2 peso 0,8

7	L'alunno/a comprende il testo in modo adeguato, ma con qualche incertezza in LS1 in LS2 peso 2,1	La produzione scritta è adeguata in LS1 in LS2 ma incompleta o parziale in LS1 in LS2 peso 2,1	La forma è sufficiente, ma presenta alcuni errori in LS1 in LS2 peso 2,1	Il lessico è appropriato, ma essenziale/a volte ripetitivo in LS1 in LS2 con errori ortografici in LS1 in LS2 peso 0,7
6	L'alunno/a comprende il testo in modo accettabile in LS1 in LS2 peso 1,8	La produzione scritta è accettabile, ma essenziale in LS1 in LS2 pertinente, ma riportata dal testo in comprensione in LS1 in LS2 peso 1,8	La forma è non sempre corretta in LS1 in LS2 appropriata, ma ripresa dal testo in comprensione in LS1 in LS2 peso 1,8	Il lessico è appropriato, ma somigliante a quello del testo in comprensione in LS1 in LS2 con diversi errori ortografici in LS1 in LS2 peso 0,6
5	L'alunno/a comprende il testo in modo limitato, parziale e/o frammentario in LS1 in LS2 peso 1,5	La produzione scritta è poco pertinente e incompleta in LS1 in LS2 peso 1,5	La forma è stentata e poco corretta in LS1 in LS2 peso 1,5	Il lessico è poco corretto o impreciso e con molti errori ortografici in LS1 in LS2 peso 0,5
4	L'alunno/a non ha compreso il testo proposto in LS1 in LS2 peso 1,2	La produzione scritta non è pertinente, è carente o poco sviluppata in LS1 in LS2 L'alunno/a non ha svolto alcuna produzione scritta in LS1 in LS2 peso 1,2	Il testo prodotto presenta numerosi errori grammaticali e sintattici in LS1 in LS2 peso 1,2	Il lessico è limitato, scorretto, con numerosi errori ortografici in LS1 in LS2 peso 0,4

SCUOLA E FAMIGLIA

✓ La famiglia stipula con la scuola un patto formativo, condividendone le finalità e le scelte educative in un ampio disegno di collaborazione fattiva nel rispetto dei diversi ruoli e competenze. In particolare:

La scuola si impegna a:

- ✓ Instaurare con il genitore un dialogo costruttivo.
- ✓ Creare un ambiente educativo sereno e rassicurante, fondato sull'accoglienza, sull'ascolto, sul dialogo, sul confronto, sulla fiducia reciproca, sulla condivisione dei valori.
- ✓ Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità.
- ✓ Promuovere il rispetto delle norme del regolamento d'Istituto (sicurezza, vigilanza sugli alunni, modalità d'ingresso e uscita, ritardi, giustificazioni, colloqui, comunicazioni, uso spazi scolastici).
- ✓ Elaborare curricoli formativi e didattici tesi al raggiungimento della maturazione dell'identità personale, della conquista dell'autonomia e dello sviluppo delle competenze.
- ✓ Mantenere un costante e sistematico confronto con la famiglia, alla quale fornire le informazioni relative al percorso formativo e con la quale affrontare eventuali problematiche.
- ✓ Stimolare ciascun alunno/studente, aiutandolo nell'iniziare quel lungo percorso evolutivo di superamento dei punti di vista egocentrici e soggettivi, ponendo le basi cognitive, sociali ed emotive necessarie per una partecipazione consapevole alla vita sociale e culturale.
- ✓ Seguire gli alunni e agli studenti nel loro lavoro e attivare strategie di recupero e rinforzo in caso di difficoltà.



La famiglia si impegna a:

- ✓ Condividere con la scuola il progetto educativo, avviando i propri figli alla conoscenza delle regole della convivenza civile, insegnando il rispetto degli altri e delle cose altrui.
- ✓ Riconoscere il docente e tutta la Comunità Educante come alleati nel perseguire la formazione dei propri figli e instaurare con essi un dialogo costruttivo anche nel caso di punti di vista divergenti.
- ✓ Tenersi aggiornati su impegni e scadenze.
- ✓ Collaborare alle iniziative scolastiche.
- ✓ Rispettare la libertà d'insegnamento dei docenti.
- ✓ Riconoscere il valore e l'importanza delle regole scolastiche.
- ✓ Garantire la regolarità della frequenza scolastica e giustificare le assenze.
- ✓ Comunicare tempestivamente alle insegnanti eventuali patologie del proprio figlio/a, che richiedono particolari attenzioni (allergie, crisi di vario genere, ecc.).
- ✓ Rispettare le norme del Regolamento interno (modalità d'ingresso/uscita, ritardi, giustificazioni, colloqui, comunicazioni, uso degli spazi scolastici).

La partecipazione dei genitori alla vita della scuola è regolata da due Organi Collegiali con i compiti assegnati dal DPR. 416/1974:

- ✓ Il Consiglio di Istituto
- ✓ Il Consiglio di Intersezione/Interclasse /Classe.

Ma avviene anche attraverso altri momenti di incontro organizzati:

- ✓ Colloqui individuali insegnanti/genitori (scuola infanzia-primaria).
- ✓ Ricevimento individuale di un'ora settimanale per disciplina (scuola secondaria di I grado).
- ✓ Assemblee di sezione/classe.
- ✓ Assemblee per informazione alle famiglie sui risultati della valutazione (scuola primaria e secondaria di I grado).

I FABBISOGNI

“L'apprendimento è un tesoro che seguirà il suo proprietario ovunque.”

Proverbio cinese

FABBISOGNO POSTI PERSONALE DOCENTE

Il personale docente è utilizzato, a livello di Istituto, sulla base delle scelte operate in relazione all'organizzazione, alla programmazione, al numero delle classi e degli alunni. Lo studio delle proiezioni relative al numero degli obbligati per i prossimi tre anni fa supporre, complessivamente, una conferma del numero attuale di classi e alunni e pertanto si prevede che il fabbisogno di posti in organico dell'autonomia sia il seguente così suddiviso per ordine di scuola tra posti comuni e sostegno:

Scuola dell'Infanzia

Personale in Servizio		
Classe di Concorso	Posti comuni	Posti di Sostegno
AAAA Ruolo	15	0
AAAA Supplenti	2	0

Scuola Primaria

Personale in Servizio		
Classe di Concorso	Posti comuni	Posti di Sostegno
EEEE Ruolo	45	4
EEEE Supplenti	8	10

Scuola Secondaria I grado

Personale in Servizio		
Classi di concorso	Docenti di ruolo	Docenti supplenti
A022 Lettere	8	1
A028 Matematica e Scienze	4	2
AA25 Francese	1	1
AB25 Inglese	2	1
AC25 Spagnolo	1	1
A001 Arte e Immagine	2	
A060 Tecnologia		3
A030 Musica	3	1
A049 Educazione Fisica	1	1
AB56 Chitarra	1	1
AG56 Flauto	1	
AJ56 Pianoforte	1	
AM56 Violino	1	
ADMM Sostegno	2	9
Religione	1	1

Posti di Potenziamento	
Scuola Infanzia	1 Posto
Scuola Primaria	4 Posti Abilità linguistiche e matematiche
Secondaria di 1 Grado	1 posto Classe di Concorso A030 Musica

In merito all'Organico dell'Autonomia, Legge 107/2015, il nostro Istituto Comprensivo risulta destinatario di 1 posto di potenziamento alla scuola dell'infanzia, 4 posti di Potenziamento alla Scuola Primaria e di 1 posto di Potenziamento alla Scuola Secondaria di I Grado (come da prospetto).

A seguito delle criticità palesate nei dati pervenuti dall'INVALSI, delle urgenze registrate nel RAV e delle priorità osservate nel PdM, si ritiene necessario che i docenti, costituenti l'organico dell'autonomia e assegnati alle attività di potenziamento, ai fini di un concreto miglioramento e ampliamento dell'offerta formativa nell'ottica di una qualità inclusiva, siano impiegati in percorsi di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda, mediante corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana e in attività di valorizzazione delle variegate peculiarità degli alunni per mezzo di interventi a classi aperte e in gruppo durante le ore curricolari di Italiano e di Matematica.

Per tutti gli ordini di Scuola, si ricorda, altresì, che la legge 107/2015 prevede:

- ✓ la possibilità di un utilizzo parziale del personale di potenziamento nell'espletamento di sostituzioni di docenti temporaneamente assenti, tenuto conto del perseguimento dei traguardi formativi prefissati ed esplicitati nel PTOF;
- ✓ l'individuazione nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10% di docenti che coadiuvino il Dirigente Scolastico in attività di supporto organizzativo e didattico dell'Istituzione Scolastica, non derivando nuovi o maggiori oneri.

Personale ATA

Tipologia	Numero posti	
D.S.G.A.	1	
Assistente amministrativo	7	
	Personale di Ruolo	Personale Supplente
	22	5

Fabbisogno formazione del personale

La legge 107/2015 prevede che la formazione del personale sia strutturale, permanente ed obbligatoria. Le azioni di formazione previste per il prossimo triennio sono coerenti con gli esiti del PdM e del RAV. In particolare saranno impegnate tutte le risorse finanziarie disponibili per i seguenti ambiti di formazione:

Personale docente

- ✓ Corsi di formazione sulla sicurezza (Decreto legislativo 81/2008)
- ✓ Valutazione
- ✓ Metodologia e didattica disciplinare – programmazione per competenze
- ✓ Competenze digitali e tecnologie didattiche

Personale ATA

- ✓ Corsi di formazione sulla sicurezza
- ✓ Informatizzazione

All'inizio di ciascun anno scolastico, tramite riunioni e questionari, i saranno raccolte le esigenze formative del personale per adattare e ricalibrare il piano adottato dagli organi collegiali per il triennio.

Tutte le iniziative programmate sono finalizzate a produrre un significativo miglioramento delle competenze professionali del personale docente con ricadute sul processo insegnamento-apprendimento e sugli esiti finali delle prestazioni degli alunni di tutti gli ordini di scuola e del personale ATA con ricadute sulla crescita professionale.

Per tutto il personale (già in servizio e per i nuovi arrivati) viene effettuata un'azione di rilevazione delle competenze professionali (es: curriculum, esperienze formative, corsi frequentati...) tramite una scheda di presentazione al fine di favorire la conoscenza e la valorizzare di tutte le risorse interne e di predisporre azioni utili al miglioramento del servizio erogato con contenimento di costi.

Fabbisogno di infrastrutture

Il fabbisogno di infrastrutture e attrezzature è principalmente concentrato nell'ambito della strumentazione informatica. In particolare si rilevano le seguenti necessità alle quali si prevede di dare una risposta nel prossimo triennio.

Intervento	Materiale	Quantità	Plessi
Manutenzione e potenziamento della strumentazione informatica	PC/notebook	Circa 30 nel triennio	Tutti i Plessi
Acquisto e installazione di LIM		Circa 18 nel triennio	Plessi Scuola Primaria e Secondaria di I Grado
Attivazione postazioni informatiche con rete <i>internet</i>		2	Scuole dell'Infanzia

Manutenzione postazioni informatiche degli Uffici e acquisizione <i>software</i> segreteria digitale	PC e software		Uffici di segreteria
--	---------------	--	----------------------

Tutti gli interventi e i materiali indicati verranno implementati attraverso i seguenti fondi:

- ✓ Finanziamenti ministeriali per il funzionamento didattico.
- ✓ Finanziamenti dell'Amministrazione Comunale.
- ✓ Finanziamenti bandi specifici (PON, concorsi, ...).

